IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 96 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDI' 8 APRILE 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Quella di ieri si può ben definire una battaglia campale sul terreno della politica internazionale dell'Europa.

Alla Camera dei Comuni, il Ministro degli Esteri Sir E. Grey, che ha fin qui diretta con un'abilità e una temperanza veramente eccezionali la Conferenza degli Ambasciatori a Londra, ha concentrato il suo elevato discorso nel dar ragione dei criteri direttivi che hanno prevalso nelle discussioni e nelle deliberazioni, unanimi, delle sei Grandi Potenze.

La dimostrazione degli elementi, sui quali la Conferenza di Londra si è basata per stabilire il nuovo assetto politico–territoriale nella penisola balcanica, non poteva riuscire più efficace. Le ragioni che hanno indotto la Conferenza a costituire il nuovo Stato d'Albania e a darvi una delimitazione razionale non potrebbero essere più evidenti.

La guerra intrapresa dagli Stati balcanici per liberare le rispettive popolazioni dal dominio turco non può, nè deve tramutarsi in una guerra di conquista per soggiogare altre popolazioni, come quelle dell'Albania, che per razza e per religione hanno pur diritto ad una esistenza propria.

L'Europa fu anzi generosa nella ripartizione, avendo escluso, nella delimitazione della nuova Albania, quattro distretti — Ipek, Prizrend, Dibra ed anche Giacova — la popolazione dei quali, per lo meno in gran parte, avrebbe dovuto rimanere alla nuova Albania, dal momento che l'Europa stessa col trattato di Berlino le aveva considerate, sotto tutti gli aspetti, come albanesi e le aveva lasciate sotto il dominio turco, perchè l'Albania era rimasta alla Turchia.

L'Inghilterra — ha conchiuso Sir E. Grey — ha creduto e crede che la pace dell'Europa richieda un accordo fra le Potenze, e, poichè riteniamo che questo accordo sia ispirato ad idee di umanità e di giustizia, accettammo l'impegno d'onore di partecipare all'azione internazionale, che si svolge attualmente, di sostenerla e di farla rispettare.

La Camera dei Comuni ha salutato con applauso unanime il discorso dell'illustre uomo di Stato: un discorso che troverà il consenso dell'opinione pubblica europea, quella che lascia il sentimentalismo agli adolescenti e giudica la politica col cervello.

Il discorso del Cancelliere di Germania, sig. Bethmann Hollweg, essendo imperniato ai progetti di legge militari, non poteva a meno di avere una più larga estensione, considerando nelle sue ampie linee tutta la situazione internazionale derivante dal radicale mutamento politico–territoriale nella penisola balcanica.

Il discorso del Cancelliere germanico, che ricorda quelli più notevoli, pronunziati in momenti difficili della politica europea, dai suoi illustri predecessori Bismark e de Bulow — i due principi del Parlamento germanico — non può essere oggetto di una critica istantanea, *currenti calamo.*

Quello che si può affermare come impressione complessiva è che esso avrà, insieme a quello di Sir E. Grey, una efficacia salutare nelle sfere politiche e sull'ambiente generale dell'Europa e contribuirà certamente ad una sollecita definizione della pace balcanica.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

Madrid, 7. — Il generale Alfau è stato nominato alto Commissario della zona spagnuola nel Marocco.

Vienna, 7. — S. M. l'Imperatore, la cui salute è eccellente, ha fatto, dopo una passeggiata a piedi nei giardini privati di Schoembrun, la sua prima uscita in vettura dopo l'inverno per far visita all'arciduchessa Zita.

Pietroburgo, 7. — Il Ministro della Marina è partito per Sebastopoli dovendo ispezionare i porti del Mar Nero. E' la seconda ispezione in poco tempo

(S) **Kiel**, 7. — Gli incrociatori *Strassburg* e *Dresden* sono partiti ieri sera pel Mediterraneo.

Budapest, 7. — Il tenente Feldmaresciallo conte Marenzi, che fu dal 1897 al 1902 addetto militare austro-ungarico a Roma è stato nominato comandante in seconda della Milizia territoriale ungherese.

Vienna, 7. — In seguito alla situazione internazionale il conte Berchtold ha rimandato la sua visita ufficiale, presso il Principe Reggente di Baviera fissata al 16 corr.

Berlino, 7. — Il direttore della Lega degli agrari ed ex-dep. al *Reichstag* dott. Roesicke è stato eletto deputato conservatore alla Dieta prussiana in una elezione suppletiva nel collegio di Schlochan.

Monaco (*Baviera*), 7. — Il deputatoliberale Nagen si è suicidato ieri. Nagen era banchiere ed aveva avuto forti perdite.

Rappresentava alla Dieta bavarese il collegio di Veissenburg, dove nel 1911 vinse con soli 3328 voti liberali-socialisti contro 3092 conservatori clericali.

Berlino, 7. — Il segretario di Legazione conte Schwerin nipote del presidente della camera prussiana è stato designato alla Legazione di Berna.

(S) **Costantinopoli**, 7 — Il *Leon Gambetta* partirà stasera alle 9 e incrocierà domani nei Dardanelli. Verrà a sostituirlo a Costantinopoli l'*Henri IV*.

(S) **Parigi**, 7. — A mezzogiorno è morto il sen. Constans, ex-Ministro ed ex-Ambasciatore.

Era uno degli uomini politici più notevoli della Francia nell'ultimo quarto di secolo.

Come Ministro dell'interno nell'epoca più agitata del boulangismo, Constans diede prova di grande energia e moltissimo contribuì alla demolizione di quel partito.

Fu anche governatore dell'Indocina e per parecchi anni Ambasciatore a Costantinopoli.

◆ (S) **San Domingo**, 7. Il Senato ha eletto Josuè Bordas presidente provvisorio della Repubblica.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 8 (ore 0.50). — In questi circoli politici la situazione internazionale continua ad essere oggetto di gravi preoccupazioni. E' l'opinione generale che per il momento non sia possibile alcuna previsione.

L'unico avvenimento che permetta qualche supposizione è dato dal discorso di Sir Edward Grey alla Camera dei Comuni, discorso che qui ha suscitato commenti in vario senso.

La dichiarazione del Ministro degli Esteri inglese relativamente alla questione albanese e cioè che essa dal punto di vista della nazionalità è di soluzione altrettanto facile quanto quelle del Montenegro e delle altre Potenze balcaniche, ha prodotto grande impressione. Da molti si vuole vedere in tale dichiarazione uno schieramento dell'Inghilterra in favore della tesi dell'Austria–Ungheria.

Non si esclude l'ipotesi di un'azione militare. In tal caso però si ritiene che nuovi negoziati internazionali si renderebbero necessari, e ciò specialmente in considerazione dell'atteggiamento assunto dalla Russia, la quale per il momento non ha voluto aderire neanche ad una semplice dimostrazione navale di carattere pacifico.

— L'unico fatto considerato come rassicurante, è il pieno accordo delle Potenze nel voler impedire azioni isolate che potrebbero portare ad un conflitto generale.

— Quanto al Montenegro, non sembra, stando alle ultime informazioni, che esso dia il menomo segno di resipiscenza. In questi circoli diplomatici si assicura che le Grandi Potenze hanno deciso di presentare a Re Nicola una nuova sollecitazione, avvertendolo che, se entro tre giorni non avrà receduto dalla presa determinazione, verrà effettuato il blocco.

— Un telegramma da Londra al *Temps* dice che in quei circoli politici autorevoli ha prodotto una favorevole impressione l'atteggiamento conciliante del Governo italiano. Si ritiene che il Governo greco si ispirerà alla stessa condotta.

Parlamenti esteri

GERMANIA

DISCORSO DEL CANCELLIERE SULLA LEGGE MILITARE.

(S) **Berlino**, 7. — (*Reichstag*). Si intraprende la discussione del progetto di legge relativo all'aumento degli armamenti. L'aula e le tribune sono gremite. Sono presenti i segretari di Stato Delbrueck, Tirpitz, Heeringen, Jagow, Lisco, Kuen, Kraetke, Solf e Wackerzapp.

Il Cancelliere dell'Impero *Bethmann Hollweg* prende la parola e dichiara che l'aumento degli effettivi dell'esercito è necessario, secondo l'unanime parere delle autorità militari, per assicurare l'avvenire della Germania. Lo sviluppo dell'esercito non ha seguito l'aumento della popolazione. Chi vorrebbe assumere la responsabilità di non essere, nel momento in cui dovessimo lottare per la vita o per la morte così forti come potremmo? (*Approvazioni*).

Il Cancelliere, dice che fino dall'inizio della guerra balcanica tutte le Grandi Potenze hanno cercato di localizzare la guerra.

Nondimeno si manifestò una tensione che indusse la Russia e l'Austria-Ungheria a prendere misure militari straordinarie. I Gabinetti più direttamente interessati dovettero parecchie volte ricordarsi di tutta la loro responsabilità per togliere ogni asprezza ai contrasti di interessi che avrebbero potuto condurre ad una conflagrazione europea.

Dobbiamo esser grati a Sir Edward Grey per l'anbegazione e lo spirito conciliante col quale dirige la conferenza di Londra.

La Germania prende a tale sentimento di gratitudine una parte tanto maggiore in quantochè è cosciente degli scopi della politica inglese. Fedeli ai nostri alleati agimmo nello stesso senso di loro. (*Applausi*). Si tratta ora di far prevalere le deliberazioni delle Potenze (*Applausi*). Siamo risoluti a cooperare nel modo più energico a tale scopo.

La Turchia ha accettato le condizioni di pace proposte dalle Potenze. La risposta degli alleati è stata ora sottoposta alle grandi Potenze. Su questo punto riguardo alla resistenza provocatrice del Montenegro (*Ilarità a sinistra*) importa che l'accordo fra le grandi Potenze continui. Tutte le Potenze partecipano alla dimostrazione navale, salvo la Russia, che però dette la sua sanzione a tale azione.

Le decisioni della riunione degli Ambasciatori a Londra debbono essere eseguite nel modo più rapido e con ogni energia. Così le questioni non ancora risolte avranno una soluzione pacifica.

Finora la delimitazione dell'Albania ha provocato contrasti di interessi in una parte delle grandi Potenze. D'ora innanzi gli alleati balcanici sostituiranno la Turchia Europea ed abbiamo tutti urgente interesse a che questa nuova forza si mantenga nel lavoro della pace come si è mantenuta nella guerra. Così gli alleati saranno anche essi elementi di progresso e di pace per l'Europa.

Nondimeno vi è un punto che non resta dubbio; il caso di una conflagrazione europea in cui l'equilibrio fra gli slavi ed i tedeschi fosse rotto a causa degli stati slavi meridionali che sostituiscono la Turchia. Non credo che tale conflagrazione sia inevitabile.

Le relazioni russo-tedesche sono amichevoli, e non sono le rivalità di razze germanico-slave che scateneranno una guerra fra i due paesi. In ogni caso noi non la cominceremo e non crediamo neppure che gli uomini che sono al potere in Russia la cominceranno.

Il cancelliere ricorda l'agitazione panslavista e la tensione austro-russa che ne risultò. La Germania cerca di attenuare per quanto è possibile tale tensione. Non ho bisogno di dire, (aggiunge il cancelliere) che la nostra fedeltà alla nostra alleaza va al di là di una mediazione diplomatica.

Noi siamo costretti quando pensiamo al nostro avvenire a tener conto dello spostamento militare e politico che è conseguenza della guerra balcanica.

Passando alle relazioni franco-tedesche, il Cancelliere aggiunge: Le nostre relazioni col Governo francese sono buone.

Il Cancelliree ricorda le parole di Bismark: « Se fossimo sicuri che i francesi manterranno la pace con noi finchè non li attaccheremo, la pace sarebbe assicurata per sempre ».

Non vi è nulla di mutato in ciò, dichiara il Cancelliere. Durante 40 anni noi abbiamo dati in momenti criticissimi alla Francia e al mondo intero tante prove della nostra volontà di vivere in pace col nostro vicino di Occidente, che non abbiamo bisogno di tornarvi sopra lungamente.

Bismark (continua il cancelliere) temeva un attacco della Francia quado questa Potenza avrebbe una ragione di credersi superiore alla Germania.

Ho ogni motivo di credere che l'attuale Governo francese vuol vivere in pace con noi.

L'avvenire determinerà un cambiamento, e quale? E' ciò che nessuno sa. Crede che nessun uomo di Stato desideri una guerra, perchè non si può rappresentarsene le dimensioni, ma la potenza dell'opinione pubblica si è accresciuta, e in seno a questa opinione si è accresciuta la pressione di coloro che fanno il maggior rumore pur essendo in minoranza.

Il cancelliere continua: La Nazione fracese per atta che sia alla guerra, per avida di gloria e di onore, per patriottica e piena di abnegazione che sia, non crede che nel complesso spinga alla guerra: però in estesi circoli francesi, non soltanto per gli *chauvins*, ma anche per gli elementi calmi e riflessivi, è avvenuto ciò che temeva Bismark: Si crede se non di essere superiori, almeno di essere alla nostra altezza.

Colla fiducia nella forza del proprio esercito e nell'alleanza con la Russia e forse anche colla speranza dell'amicizia inglese, gli elementi *chauvins* ci mostrano troppo spesso, con una certa ostentazione, una punta diretta contro la Germania. Al vivace spirito france, che si trova in ciò in armonia coi punti di vista panslavisti, le disfatte turche appaiono comedi sfatte tedesche. Si fa fino da ora assegnamento sull'unione degli alleati balcanici alla triplice intesa e con ciò, con lo sguardo intento verso l'Alzazia Lorena, si dispone dell'avvenire della Germania.

In tutto ciò vi è molta illusione, ma fu sotto l'impero di illusioni che la Francia intraprese già una volta la guerra con noi.

Le garanzie della pace, che risiedono nella nostra alleanza con l'Italia e con l'Austria-Ungheria, io le stimo altamente, Convinti del grande valore della Triplice alleanza per la sicurezza dei popoli che ne fanno parte la rinnovammo, ed essa è così unita come non mai. Essa serve non soltanto alle Potenze alleate, ma serve al mondo e ne ha fornito realmente la prova.

Malgrado ciò, la Germania deve, come nessun altro paese, stare in guardia. Noi dobbiamo essere preparati al dovere di difendere la nostra vita da due parti simultaneamente.

In Russia, insieme col gigantesco sviluppo economico, procede la riorganizzazione dell'esercito, divenuto quale la Russia non ebbe mai finora.

La Francia ci ha superato da molto tempo nell'utilizzazione delle attitudini militari della sua popolazione e da anni essa arruola fino all'ultimo uomo. Attualmente la Francia vuol ritornare all'applicazione del servizio triennale. Non considero ciò come una provocazione più di quanto il nostro progetto possa essere una provocazione per la Francia o per chiunque al mondo; ma nessuno può dare la garanzia, che non si verificherà alcuna guerra.

Da quanto esiste il mondo ha sempre vinto quel popolo, il quale, con tutto il vigore del patriottismo, ha potuto far fronte al nemico. Vi presentiamo questo progetto, non perchè siamo in presenza di una guerra, ma perchè abbiamo la pace e perchè vogliamo rimanere vincitori, nel caso in cui la guerra si verificasse. La grande maggioranza del popolo riconosce questa importanza del progetto e vuole che esso diventi legge, Quando sarà divenuto una legge, saremo tanto poco perturbatori della pace del mondo quanto lo fummo finora. Al contrario una Germania forte e sicura della propria forza è una garanzia della pace.

Come nella vita ecomica, così nella vita politica gli affari si concludono meglio e più facilmente fra parti potenti. Il debole è travolto sempre sotto le ruote.

Ho già rilevato che noi manteniamo non senza successo, come mi sembra, i nostri rapporti coi Governi russo e francese, e si può dire altrettanto per quanto riguarda l'Inghilterra.

Churchill ripetè recentemente la propria idea, che i cantieri navali dovrebbero fare, di tempo in tempo, una sosta di un anno nelle costruzioni. Le autorità navali da una parte e dall'altra del Mare del Nord dimostrarono, può dirsi, unanimemente le difficoltà di questo problema. E non è neppure a mia cognizione che la sua idea abbia avuto un'eco particolare nell'opinione pubblica o nel Parlamento inglese. Possiamo, per conseguenza, attendere che il Governo inglese presenti proposte concrete; ma il fatto di questa idea e la forma, nella quale è stata esposta dal Ministro della marina inglese, rappresentano, nondimeno, un grande progresso. Mi sembra, che cominci a tornare la fiducia che mancò lungo tempo con danno pei due paesi e pel mondo.

Asquith e Grey affermarono che i rapporti anglotedeschi sono attualmente buoni; io non posso che confermare ciò e salutarlo con gioia. (*Applausi*).

Anche noi vogliamo esser forti e liberi nel mondo, non per opprimere gli altri, ma per svilupparci liberamente senza imbarazzi o per potere, in caso di bisogno, mettere sulla bilancia la nostra parola con tutto il peso della nostra forza a favore della pace. (*Vivi appalusi su vari banchi*).

Noi, soli, non siamo padroni che il nostro avvenire si sviluppi pacificamente o senza minaccie; ma siamo padroni di poter vedere o no con sicura coscienza un avvenire incerto. Concorrete a che il principale elemento al quale la Germania deve il suo risorgimento ci sia mantenuto senza diminuzione.

I valori che dobbiamo proteggere aumentano di anno in anno. La storia non cita il caso di nessun popolo che sia precipitato in un abisso per essersi estenuato cogli armamenti. Al contrario molti popoli sono degenerati per avere trascurato i loro armamenti per il quieto vivere. Un popolo, che non è abbastanza pronto al sacrificio o che crede di non essere abbastanza ricco per mantenere in efficienza la propria forza militare, dimostra soltanto che ha finito la sua missione.

Io vi prego, o signori, di lasciarvi condurre in tutte le difficoltà da questo pensiero: che se qualcuno ci minaccia la casa e il focolare allora dobbiamo essere pronti fino all'ultimo uomo. (*Vivi applausi, ripetuti e prolungati da parte della grande maggioranza; fischi sui banchi dei socialisti*).

Il Ministro della guerra *Heeringen* appoggia il progetto con argomenti tecnici.

Dopo discorsi di varii oratori di diversi partiti la seduta è tolta.

GRAN BRETTAGNA

DISCORSO DEL MIN. DEGLI ESTERI SIR E. GREY

◆ (S) **Londra** 7. *Camera dei Comuni*. Il Ministro degli esteri *Sir E. Grey*, parlando sulla situazione al Montenegro, dice che uno sbarco delle forze navali e un bombardamento non sarebbero effettuati senza ulteriori istruzioni.

Grey rileva la importanza del carattere internazionale della dimostrazione e anche l'importanza di mantenere l'accordo europeo circa le frontiere dell'Albania. Tale accordo è indispencabile per la pace dell'Europa e, suo parere, è stato raggiunto precisamente a tempo per conservare la pace tra le grandi Potenze.

Rispondendo a Bonar Law, *Sir E. Grey* annuncia che una corazzata e un incrociatore britannico partirono alla volta del Montenegro per partecipare alla dimostrazione navale internazionale.

Navi da guerra austriache, italiane, tedesche e francesi si trovano per agire allo stesso scopo sul litorale del Montenegro.

L'ufficiale navale più elevato di grado ha l'istruzione di concertarsi con i suoi colleghi più elevati in grado della squadra internazionale sui mezzi pratici per esercitare sul Governo del Montenegro una pressione che lo induca ad aderire alla decisione delle Potenze.

Nè il bombardamento, nè lo sbarco di forze navali potranno effettuarsi senza nuove istruzioni.

La Russia ha definito la propria attitudine con questo comunicato: « Dal momento che gli Ambasciatori riuniti a Londra giudicano una dimostrazione navale indispensabile, il Governo russo, pur non partecipando a tale dimostrazione, esprime il parere che tale manifestazione debba avere un carattere internazionale e che navi francesi e britanniche debbano prendervi parte.

Sir E. Grey spiega che le Potenze hanno deciso che deve aversi un'Albania autonoma, perchè gli albanesi hanno una lingua e una razza.

Sir E. Grey dichiara che la guerra attuale ha esaurito da lungo tempo il compito di liberazione. Le operazioni del Montenegro contro Scutari costituiscono una guerra di conquista. Non vi è alcuna ragione perchè la simpatia che noi abbiamo sentito per il Montenegro e gli altri paesi che combattono per la libertà e l'esistenza nazionale non si rivolga alla popolazione albanese di Scutari e dei suoi dintorni che è principalmente cattolica o musulmana, essa lotta per la sua esistenza, per il suo territorio, per la sua religione. Per questi motivi la Gran Brettagna non esita a far parte dell'accordo delle Potenze circa l'Albania. Dopo uno sforzo diplomatico lungo e laborioso le Potenze si sono trovate d'accordo circa le frontiere dell'Albania.

Esse hanno deciso che il litorale di Scutari sia albanese mentre Ipek, Prizrend e Dibra, e dopo molto trattative, Giakova sarebbero escluse dall'Albania.

Tale accomodamento, lascia una grande estensione di territorio da dividere tra la Serbia e il Montenegro come premio delle loro vittorie. Queste accordo era essenziale per la pace dell' Europa, e non è intervenuto che precisamente a tempo per mantenere la pace tra le Potenze. Questo accordo che esse hanno concluso deve essere appoggiato da misure internazionali, perchè e essenziale per la continuazione della pace.

La Gran Brettagna non ha alcun interesse diretto nella modalità di tale accordo, e, secondo ogni probabilità, essa non farebbe alcuna obiezione a qualsiasi accordo che avesse la approvazione delle Potenze più interessate di lei.

Il Ministro degli esteri continua dicendo: E' perchè noi crediamo che l'accordo nelle sue grandi linee si ispiri ad idee di umanità di libertà e di giustizia, è perchè noi crediamo che la pace dell'Europa richieda un accordo tra le Potenze più direttamente interessate che abbiamo considerato tale accordo come giusto. Noi abbiamo, prendendo parte a questo accordo, accettato l'impegno d'onore di partecipare all'azione internazionale che si svolge attualmente, di sostenerla e di farla rispettare. (*Applausi*).

Avendo un deputato chiesto se la Camera poteva aprire una discussione in proposito a breve scadenza, il Primo Ministro Asquith risponde che, dati gli interessi tanto complessi e tanto delicati che sono in giuoco tale discussione non presenterenbbe alcun vantaggio.

Bonar Law è soddisfatto.

Avendo un deputato presentato una mozione tendente a trasformare la interrogazione in interpellanza, tale mozione è respinta a grande maggioranza.

STATI UNITI D'AMERICA

PER I DAZI DOGANALI.

◆ (S) **Wastington**, 7. Il nuovo progetto relativo ai dazi doganali degli Stati Uniti è stato sottoposto alla Camera dei rappresentanti.

La caratteristica essenziale di questo progetto è la soppressione dei dazi per numerosi articoli di alimentazione e di vestiario, e la riduzione dei dazi su tutti gli articoli necessari alla vita e l'aumento di quelli che colpiscono gli articoli di lusso.

Il *deficit* risultante da tali diminuzioni e da tali soppressioni di dazi, che è valutato a 80 milioni di dollari, sarà compensato dalla nuova imposta sul reddito che dovrà fruttare un centinaio di milioni.

Le Potenze e la situazione balcanica

LA DIMOSTRAZIONE NAVALE

◆ (S) **Londra**, 7 — Si crede che dopo l'accordo fra le Potenze della Triplice Alleanza e quelle della Triplice intesa siano state inviate istruzioni al comandante inglese delle forze navali davanti ad Antivari per il blocco della costa montenegrina. Se, trascorsi tre giorni, il Montenegro non avrà dato soddisfazione alle domande delle potenze, saranno arrestate in forza del blocco tutte le navi recanti materiale da guerra e sarà proibito di sbarcare uomini e munizioni.

(S) **Cattaro**, 7 — L'incrociatore inglese *Darmouth* si è unito da sabato alla flotta internazionale.

LO PROPOSTE DELLE POTENZE ACCETTATE DAGLI ALLEATI.

(S) **Sofia**, 7. — Il *Mir* ritiene, che il passo diplomatico dell'altro ieri presso il Governo bulgaro, sia un fatto importante verso la conclusione della pace. In ogni caso si avvicina il momento in cui le ostilità, già di fatto cessate in seguito ad un tacito accordo, termineranno con un impegno formale.

Parlando della frontiera turco-bulgara proposta dalle potenze, l'organo ufficioso dice, che l'adesione definitiva degli alleati sarà data appena sarà stato precisato il punto sul quale passerà la linea. Quanto alla questione della indennità, la nuova dichiarazione delle Potenze secondo la quale la soluzione di tutte le questioni di ordine finanziario sarà riservata ad una commissione a Parigi, significa che anche la questione dell'indennità verrà esaminata dalla commissione stessa. Gli alleati si dichiarano soddisfatti su questo punto e non vorranno formulare nuove riserve.

Il *Mir* è informato delle disposizioni prese per l'invio in congedo illimitato dei soldati della milizia territoriale.

◆ (S) **Vienna** 7. La *Politische Correspondenz* ha da Sofia: Di fronte alle voci che corrono all'estero, secondo le quali la risposta degli alleati balcanici alle proposte delle Grandi Potenze porterà importanti aggravamenti alle condizioni di pace, in questi circoli diplonatici si fa rilevare che la risposta ha pel momento soltanto il carattere di una dichiarazione, e che le Potenze possono continuare lo scambio di vedute, con la speranza che gli Stati balcanici non mancheranno di mostrare condiscendenze per aderire ai desideri dell'Europa. Il fatto che a Sofia si nutre sincero desiderio di arrivare alla pace e quindi di accelerare le trattative è reso evidente dal fatto che la Bulgaria non ha esitato a sospendere le operazioni militari sul teatro orientale della guerra fin da orà.

CONFERENZA DI PIETROBURGO

(S) **Parigi**, 7 — L'*Echo de Paris* ha da Bucarest: La stampa annuncia la cessione di Silistria alla Romania ma la cosa non sembra assolutamente certa. La conferenza degli Ambasciatori a Pietroburgo deve dire l'ultima parola fissando la frontiera marittima.

PER LE FRONTIERE MERIDIONALI DELL'ALBANIA.

(S) **Atene**, 7. — La *Patria* dice che la conferenza degli Ambasciatori si riunirà prossimamente per discutere nuovamente la questione delle frontiere meridionali dell'Albania E' inteso soggiunge la *Patria*, che la Grecia non potrà mai cedere la menoma parte di territorio in Epiro e non accetterà nessuna proposta di accomodamento.

LA RISPOSTA DELLA SERBIA.

◆ (S) **Belgrado** 7. Il Governo serbo ha rimesso ieri ai rappresentanti delle Potenze la risposta ai desideri formulati dalle Potenze stesse circa lo sgombro dell'Albania e la protezione delle popolazioni di nazionalità albanese.

La risposta dichiara che la Serbia non può ritirare le sue truppe dall'Albania prima della conclusione della pace. Per quanto concerne la domanda di una protezione speciale degli Albanesi, il Governo serbo, basandosi sulla costituzione e sulle leggi del paese, che riconoscono a tutti i cittadini dello Stato uguali diritti e doveri, dichiara che non può soddisfarla.

◆ (S) **Vienna** 7. La *Sudslavische Correpondenz*, ha da Belgrado: Il Ministro russo e il Ministro inglese ebbero un colloquio piuttosto lungo col presidente del Consiglio Pasic. A questa conferenza si attribuisce molta importanza nei circoli diplomatici.

La Relazione al Re sul Codice di Procedura Penale

Della *Relazione a S. M. il Re*, del Ministro Guardasigilli on. Finocchiaro Aprile, per la Sovrana Sanzione del testo definitivo del Codice di Procedura Penale, diamo oggi la prefazione, riserbandoci esaminare in seguito le varie parti del nuovo Codice la cui applicazione, che avrà luogo il 1 gennaio 1914, rinnoverà così largamente le funzioni della giustizia penale nel nostro paese.

Sire!

La legge 20 giugno 1912, n. 598, affidava al Governo il mandato di coordinare il disegno di legge presentato, e di introdurre nel testo del Codice di procedura penale tutte le modificazioni necessarie per emendarne la sostanza e la forma.

In breve tempo, coadiuvato efficacemente dall'opera di una Commissione, autorevole, della quale fecero parte, insieme ad illustri personalità della magistratura, della cattedra e del foro, tutti gli uomini insigni che avevano formato le Commissioni del Senato e della Camera dei deputati e in special modo assistito dal consiglio e dalla collaborazione di giuristi eminenti che in Parlamento avevano riferito e discusso intorno al progetto, sicuro quindi di essere l'interprete fedele del pensiero delle due Camere, il Governo ha compiuto l'opera difficile e si onora con legittima soddisfazione di presentare alla Maestà Vostra il testo definitivo del Codice di procedura penale, chiedendone l'augusta approvazione.

Quanto più largo era stato il mandato che autorizzava senza limiti il Governo a qualunque modificazione ravvisata necessaria e quindi pure, alla trasformazione, se mai, e alla soppressione di istituti processuali regolati dal progetto, all'aggiunzione di nuove disposizioni, alla coordinazione con tutte le altre leggi dello Stato, tanto maggior dovere incombeva di tener conto dei voti manifestati, di ricercare temperamenti nella loro difformità, di usare, con la più oculata discrezione, della potestà legislativa delegata dalle Camere.

A ciò è stato rivolto lo studio più assiduo. I voti del Parlamento sono stati esaminati con la massima cura, e, sebbene, anche nella loro conformità, il Parlamento stesso avesse creduto di lasciare la più ampia facoltà discrezionale, il Governo si è tenuto moralmente impegnato ad accettare gli emendamenti suggeriti di accordo, pure quando per alcuno di essi il suo convincimento non fosse identico.

Le modificazioni al progetto sono pertanto molteplici e profonde; la sicurezza di vita, che il voto del Parlamento aveva dato agli istituti processuali proposti, incoraggiava naturalmente a porre opera per il loro completo riordinamento tecnico, e a questo lavoro convergeva l'esame di tutti gli studiosi che si erano occupati del progetto; ogni suggerimento, ogni critica, da qualunque parte venuta, purchè di un qualunque contenuto non priva, ha formato oggetto della più attenta considerazione. Se immutati sono i principii fondamentali e le linee direttive, il Codice si presenta in veste diversa dal progetto per la concatenazione di mutamenti che ciascuna modificazione ha reso necessaria, per le trasformazioni che si è stimato di introdurre nell'ordine e nella divisione della materia e per la rinnovazione della forma, diretta a procurare la maggiore chiarezza e precisione; a risolvere la più gran parte delle controversie che agitano la giurisprudenza e a prevenire i dubbi che le nuove disposizioni possono far sorgere.

***

Il Ministro dà quindi ragione delle più notevoli e sostanziali modificazioni, illustrate nelle relazioni presentate sul progetto dalle Commissioni del Senato e della Camera dei deputati, nelle discussioni parlamentari e nei verbali della Commissione Reale di coordinamento.

La questione degli stabilimenti termali

L'*Economista italiano*, approvando vivamente il disegno di legge presentato dal Governo il giorno 8 marzo scorso pel riordinamento degli stabilimenti salifero – balneari di Salsomaggiore, si associa al *Popolo Romano* nel rilevare come la società esercente, pur ricavando tanti guadagni, trascurì lo stabilimento, non introducendovi alcuno dei miglioramenti che le esigenze dei tempi reclamano e depauperando così un'Azienda che è proprietà e ricchezza nazionale.

Ora – aggiunge l'*Econ. italiano* – il Governo ha fatto eco ai reclami non soltanto della regione parmense, ma dell'Italia tutta, comprendendo che l'interesse superiore dello Stato deve sovrapporsi a tutti gl'interessi particolari quando il diritto individuale risultante, come in questo caso, da una convenzione conclusa con lo Stato, può essere bensì un *ius utendi et abutendi*, ma con quella tal modificazioncella che molti antichi pandettisti vollero introdotta persino nella definizione del diritto di proprietà *quatenus iuris ratio patitur.*

E questa volta la *iuris ratio* si è proprio fatta valere e la società esercente cesserà da ogni ingerenza in un'azienda, che non ostante le sue prospere condizioni essa non volle neppure tentare di far salire a quell'altezza cui l'avrebbe senza dubbio innalzata anche la più modesta spinta.

Ormai la risoluzione è presa, il disegno di legge sta dinanzi al Parlamento e non tarderà a divenire legge dello Stato, perchè in questo genere di cose l'on. Giolitti, e fa benessimo, non ama gl'indugi.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 contiene:

Legge che reca modificazioni ed aggiunte alle leggi 9 luglio 1908 e 6 luglio 1911 concernenti la costruzione di linee telefoniche interurbane e di determinate reti urbane.

RR. DD. riflettenti: Approvazione di statuti e riconoscimento di corpo morale.

Rel. e R. D. per la proroga di poteri del R. Commis. straord. di Melito Porto Salvo (Reggio Calabria)

R. D. che classifica una strada comunale nell'elenco delle provinciali di Napoli.

Relazione R. D. che approva le tariffe dei premi ed i relativi tipi di polizze dell'Istituto nazionale delle assicurazioni.

Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di archivista nell'Amministrazione provinciale del Min. dell'Interno.

Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di ragioniere di 4ª classe nel personale di ragioneria dei RR. Arsenali marittimi.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. dell'Interno delle Finanze di Grazia e Giustizia e del Tesoro.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Udine, 7: Si ha da Pordenone che il tenente aviatore Lazzari, il quale, come vi diedi notizia, cadde giorni fa da un aereoplano riportando gravi lesioni, è stato dichiarato fuori di pericolo. All'ospedale, dove fu ricoverato, è un continuo pellegrinaggio di amici del valoroso aviatore che si recano a chiedere sue notizie.

Alessandria, 7: — Tre pericolosissimi delinquenti ricoverati nel nostro manicomio criminale, tali Attilio Porta, di Gronardo d'Acqui, uccisore del figlio, Giovanni Ricci, di Tortona, ex-brigadiere, uccisore della fidanzata, e Clemente Fanelli, di Casale, che aveva rinnovato nel suo paese le geste del forte Chabrol, riuscivano la scorsa notte ad evadere. Al momento in cui i reclusi lasciavano i laboratori per recarsi nelle celle, essi, rompendo l'inferriata di una finestra, penetrarono nei sotterranei. Quindi, forzando tre cancelli, risalivano nell'orto, donde, scavalcando il muro di cinta, saltarono sulla strada e si diedero alla fuga. Fu subito disposto per l'inseguimento e infatti stamane uno degli evasi, il Fanelli veniva arrestato dai carabinieri. Interrogato sulla sorte degli altri due, rispose di nulla sapere perchè, appena liberi, ognuno aveva pensato alla fuga per proprio conto.

Padova, 7. — Ieri sera, a tarda ora, ebbe luogo a Campo San Piero un comizio clericale per la candidatura del prof. Sebastiano Schiavon nel Collegio di Cittadella Campo San Piero. Parlarono diversi oratori.

Dopo il comizio, mentre il candidato usciva, i fautori del candidato liberale, comm. Bonacossa, improvvisarono una dimostrazione di protesta. Ne nacquero dei vivaci tafferugli e corsero pugni e bastonate. L'intervento della forza pubblica valse a ristabilire la calma tra i due partiti avversari.

Italia Centrale

Imola, 7 — Ignoti ladri si introdussero stanotte nel fienile di una casa colonica in frazione Ponticelli Un fratello del proprietario, tale Pietro di anni 23, appartenente all'arma dei carabinieri attualmente in licenza si svegliò al rumore e sospettando come era infatti, che i ladri fossero entrati in casa, volle scendere dal piano superiore, ove dormiva, per dare la caccia ai malandrini. Egli cominciò infatti a scendere cautamente le scale, ma fatti pochi passi fu colpito al petto da una fucilata sparatagli contr dai ladri. Il povero carabiniere cadde fulminato. Accorsero i famigliari, ma i ladri già erano scomparsi. Il fatto ha destato penosissima impressione.

Italia Meridionale

Bari, 7 (ore 19.40). — Si è costituito oggi sotto la presidenza del Sindaco il Comitato esecutivo dell'Esposizione d'industria e lavoro, che avrà luogo nella nostra città nel corrente anno, in occasione delle feste cinquantenarie per la fondazione del Borgo. Compongono il Comitato le notabilità del mondo commerciale e industriale: i lavori dell'Esposizione procedono alacremente così da lasciar prevedere un'ottima riuscita.

Nelle Isole

Siracusa, 7: Col piroscafo *Amphitrite* del Lloyd Austriaco sono qui giunti stamane 320 studenti e studentesse delle varie Facoltà universitarie di Vienna. Erano accompagnati dal rettore prof. Weichselbaum e dai professori von Schruttha e Oberhummer di legge, Richard di botanica, Bernatzik di geografia, Kolisco di medicina, Finger e Fuchs di oculistica. Favoriti da una magnifica giornata, professori e studenti visitarono i monumenti cittadini. Ripartiranno domani per Taormina, Stromboli, Palermo, Girgenti e Malta, da dove il 20 corr. faranno ritorno a Vienna.

Provincia Romana

Orte, 7: — Il ferrovierie Adelino Paganini, di anni 35, scendendo ieri sera dal treno proveniente dal Portonaccio, cadde malamante riportando una grave ferita all'occipite. Il disgraziato fu trasportato all'ospedale, dove i medici riservarono il giudizio.

Grottaferrata, 7: Nel pomeriggio di ieri, presso le Fonti di Grottaferrata, ebbe luogo un importante comizio per protestare contro il mancato appoggio del Governo alla tutela dei diritti della nostra popolazione sull'acqua delle fonti. Parlarono l'ing. Antonelli e l'ingegniere Serafini. Quest'ultimo presentò un ordine del giorno, col quale, dopo varie considerazioni, la popolazione di Grottaferrata fa voti perchè la grave questione dell'acqua sia risolta secondo le giuste aspirazioni della cittadinanza.

Approvato ad unanimità l'ordine del giorno, il comizio si è sciolto.

Nettuno, 7. — E' stata qui arrestata stamane tale Angela Lauri, sulla quale pesa una gravissima imputazione. Essa sarebbe l'autrice dell'incendio di una capanna presso il poligono d'artiglieria, avvenuto nella notte dell'11 al 12 marzo sc., in cui perirono, come ricorderete, quattro persone, e cioè Maria Cera, di a. 18, da Trevi, il fratello Arnaldo, di a. 12, la sorella Annunziata, di a. 8, ed una piccola amica, certa Solidea Salvatori, di a. 12. Dalle abili indagini esperite dall'autorità sarebbero risultati gravissimi indizi a carico della Lauri, la quale avrebbe commesso il delitto per vendicarsi della Maria Cera, della quale era gelosa.

E' stato arrestato anche tale Achille Cignetti come complice Sembra però che egli non abbia avuto parte al delitto.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione l'8 Aprile colle stazioni sotto-indicate:

Europa, *Mendoza* e *Sant'Anna*, con Genova e Palmaria — *Berlin*, *Verona*, *Principe di Piemonte* e *Caronia*, con Capo Sperone e Castiadas — *Roma*, con Isola Chiesa — *Firenze*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Venezia*, con Castel Sant'Elmo e Sferracavallo — *Isis e Schleswig*, con S.Maria di Leuca e Taranto — *Carpathia*, con Monte Cappuccini e Venezia — *Oranje*, con Genova — *San Guglielmo*, con Sferracavallo e Forte Spuria — *Vondel*, con Taranto.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei

C. di scienze fisiche, matematiche e naturali

Seduta del 6 aprile 1913

Presid. sen. prof. P. BLASERNA

L'accademico segretario *Millosevich* legge il verbale che risulta approvato; presenta poscia le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dal socio *Taramelli* e dai corrispondenti *Fantoli Marcolongo*, *Pascal*, *Reina*.

Il presidente *Blaserna* annuncia che alla seduta assistono il prof. *Benedict* della « Carnegie Istitucion » di Washington, e il prof. *Bjerknes* della Università di Lipsia; e a nome dell'Accademia saluta gli intervenuti.

Lo stesso *Presidente* dà partecipazione di un invito pervenuto all'Accademia pel dodicesimo Congresso internazionale di Geologia, che si terrà nel prossimo agosto al Canadà; ed aggiunge che al predetto Congresso l'Accademia sarà rappresentata dal socio prof. *De Stefani*.

Un altro invito è giunto all'Accademia per prender parte all'Esposizione internazionale che si farà a Panama nel 1915.

Il *Presidente* mette poi a disposizione dei Colleghi le schede di sottoscrizione per le onoranze che saranno tributate ad *Ascanio Sobrero*, e per contribuire a una fondazione in onore di Lord *Lister*.

Il Socio Grassi, a nome anche del Corrisp. Ruffini legge una relazione colla quale si propone la inserzione negli atti accademici della memoria del dott. G. Cotronei intitolata: « L'apparato digerente degli anfibi nelle sue azioni morfogenetiche. – Ricerche sull'accrescimento larvale e post-larvale ».

Con una simile proposta d'inserzione conclude una Relazione letta dal Socio Pirotta a nome dei Colleghi Mattirolo e Baccarini, per una Memoria dei dottori Bèguinot e Beloserky avente per titolo: « Revisione monografica del genere *Apocynum L.* »

Le proposte delle precedenti Commissioni esaminatrici sono approvate dalla Classe salvo le consuete riserve.

Vengono da ultimo presentate le seguenti Note per la pubblicazione dei rendiconti.

1. *Bianchi*. « Formule generali per le superficie riferite alle loro linee asintotiche con alcune applicazioni ».
2. *Volterra*. « Sui fenomeni ereditarii ».
3. *Peano*. « Resto nelle formule di quadratura espresso con un integrale definito ».
4. *Cisotti*. « Intumescenze e espressioni che disvelli del letto determinano in un canale scoperto. pres. dal socio *Levi-Civita*.
5. *Albenga*. « Sulla deformazione degli anelli circolari elastici soggetti a forze distribuite lungo il contorno ». pres. id.
6. *Corbino*. « Nuove ricerche sul calore specifico dei metalli a temperature elevate ». pres. dal Socio *Blaserna*.
7. *Pochettino*. « Sulla birifrangenza della sostanza corticale dei peli animali ». pres. Id.
8. *Grassi U.* « Calorimetro ad anetolo ». pres. dal socio *Roiti*.
9. *Ponte*. « Sulla indipendenza delle acque sotterranee dell'Etna, dalle precipitazioni atmosferiche » pres. da lcorrisp. *Di Stefano*.
10. *Bruni* e *Scarpa*. « Studii sull'elettrolisi di composti cristallini. I. Joduro d'argento ». pres. dal socio *Ciamician*.
11. *Amadori*. « Sul comportamento reciproco dei solfati, cromati, molibdati e wolframati alcalini a bassa ed alta temperatura ». pres. Id.
12. *Bargellini*. « Idrogenazione della santonina in presenza di nero di palladio ». pres. dal socio *Pàterno'*
13. *Cusmano*. « Isonitrammine terpeniche ». presidente Id.
14. Id. « Idrogenazione dell'acido santoninico ». pres. dal socio *Angeli*.
15. *Petri*. « Considerazioni critiche sulla malattia del Castagno detta dell'inchiotro ». pres. dal socio *Cuboni*.
16. *Basile*. « La trasmissione sperimentale delle Leishmaniosi nel Mediterraneo ai topi per mezzo delle pulci ». pres. dal socio *Grassi*.

Esposizioni e Congressi

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI BELLE ARTI A FIRENZE

(S) **Firenze**, 7. — Oggi alle 15, nella sede della Società delle Belle Arti è stata inaugurata l'Esposizione internazionale di pittura, scultura e architettura, con l'intervento dell'on. Ministro Credaro.

Erano presenti l'on. dep. Rosadi, pres. della Società di Belle Arti, il Consiglio della Società al completo, il prefetto conte Cioia, il sindaco Corsini, il generale Della Noce, comandante l'ottavo Corpo d'armata, il questore, gli on. sen. Del Lungo, Torrigiani, Mazzoni, e Fano, l'on. dep. Niccolini pres. della Camera di Commercio, il comm. Malenchini pres. della Deputazione prov., vari ufficiali e magistrati, molti consiglieri comunali e provinciali, e della Camera di Commercio, uno stuolo di artisti, letterati, notabilità e signore.

L'on. Ministro Credaro, giunto in Firenze alle 13.20, si è recato alle 15.30 all'Esposizione, ove è stato ricevuto dalle autorità presenti.

Poscia, accompagnato dall'on. Rosadi, dalle autorità e dagli altri artisti, ha visitato minutamente le opere artistiche esposte, esprimendo la sua ammirazione e i suoi rallegramenti ai vari espositori che gli venivano presentati e compiacendosi vivamente col presidente della Società delle Belle Arti per l'ottima riuscita dell'esposizione.

Quindi, dopo una lunga visita, l'on. Credaro ha lasciato i locali, salutato da tutte le autorità.

Stasera gli artisti offriranno al Ministro Credaro un banchetto privato al *Restaurant Ciofini*.

VII Congresso internaz. del Carburo di Calcio

LA SEDUTA DI CHIUSURA

Numerosi congressisti si affollavano ieri mattina nelle sale inferiori della Palazzina dell'Orologio, per ammirare la ricchissima Esposizione di applicazioni dell'acetilene ad ogni apparecchio per servizi privati e militari. Specialmente notata la sezione che raccoglie gli apparecchi per l'esercito e per la marina, nei quali l'industria italiana, francese e tedesca ha il primato.

Nella sala superiore si svolgevano frattanto le ultime comunicazioni.

Sotto la presidenza dell'ing. Tofani, Mr. Rosemberg riferisce su: « L'utilizzazione dell'acetilene nell'armata », ed attentamente seguito dall'uditorio, illustra un'eloquente statistica su 30.000 impianti di acetilene visitati dagli ispettori dell'Ufficio centrale dell'Acetilene di Parigi dal 1° Gennaio 1906 al 31 dicembre 1912.

Mr. Granjon parla dell'economie realizzate e possibili nella illuminazione ad acetilene, efficacemente dimostrando che l'acetilene, sebbene ultimo venuto, è suscettibile più di ogni altro sistema, di risultati sempre migliori.

Roberto Onori di Roma riferisce con la competenza che gli viene da lunga pratica sulla illuminazione ossi-acetilenica nelle proiezioni e nel cinematografo.

Il prof. Bottini espone al Congresso lo sviluppo della saldatura autogena in Italia, della cui applicazione e conoscenza presso di noi il Bottini ha il merito maggiore per l'impulso dato personalmente da lui e dall'Associazione che egli dirige.

Segue, sempre sullo stesso tema, il prof. Bagno, del Politecnico di Napoli, il quale dirige valorosamente una sezione apposita per lo studio della saldatura ossi-acetilenica.

Quindi, su proposta Locatelli, la Segreteria del Congresso, rappresentata dall'ottimo cav. Zunino, s'impegna di far pratiche presso il Min. di Agr. Ind. e Comm. per ottenere agevolazioni di tariffe nel trasporto dell'ossigeno.

Il prof. D'Ercole riferisce sull'uso della Calciocianamide, quale ottimo concime nell'agricoltura di tutto il mondo, e sull'industria di essa che, derivando da quella del carburo, ne sarà alleata potente per l'avvenire.

Si leva quindi, accolto da applausi, l'ing. Amédéo di Parigi, il quale, con l'ausilio di riuscitissime proiezioni, dimostra esaurientemente al Congresso i vantaggi e le qualità superiori delle saldature ossi-acetileniche.

Il Congresso, dopo aver simpaticamente ascoltato l'interessante comunicazione, ne applaude con calore le conclusioni.

Dopo viva discussione, si stabilisce di demandare ad una Commissione formata dai Presidenti delle Associazioni acetileniche, la scelta della sede pel prossimo Congresso.

Quindi, essendo finiti i lavori del Congresso, il presidente ing. Tofani ne riassume brillantemente lo svolgimento, esprimendo i sensi della più sincera gratitudine ai Relatori e ai Delegati stranieri e con eloquente parola di saluto dichiara infine che il Congresso è chiuso.

Ciascuno dei delegati stranieri ringrazia il Comitato locale e il presidente per la cordiale ospitalità offerta e l'ottima organizzazione del Congresso.

Drammi di terra e di mare

Scontro di treni

(S) **Fiume**, 7. — Stamane un treno diretto proveniente da Budapest ha avuto uno scontro nelle vicinanze di Ogulin con un treno merci diretto. Due macchinisti, due fuochisti e un conduttore sono morti sul colpo. Fra i passeggeri vi sarebbero parecchi morti e feriti.

◆ (S) **Budapest**, 7. In seguito allo scontro di treni che ha avuto luogo sulla linea Budapest–Fiume quattro impiegati della ferrovia sono rimasti morti e cinque gravemente feriti.

Nessun viaggiatore è stato ferito, meno un giovane che ha riportato un'insignificante graffiatura.

La circolazione dei treni non è stata ancora ristabilita completamente.

Scioperi all'estero

(S) **Huelva**, 7 — In seguito ad una conferenza col segretario del Governatore, che rappresentava il governatore stesso, il direttore delle miniere del Rio Tinto ha accolto la domanda di riassunzione in servizio di tutti gli scioperanti, ma ha rifiutato di assumersi l'obbligo di pagare agli scioperanti le giornate di sciopero, rimettendo la questione al giudizio del governatore.

Quest'ultimo, che si trova a Rio Tinto, subito consultato, ha espresso parere contrario a tale pagamento.

Il Comitato dello sciopero, posto al corrente di ciò ha domandato il termine di 24 ore per prendere una decisione.

◆ (S) **Madrid**, 7. Il Governatore di Huelva annuncia finito lo sciopero delle miniere di Rio Tinto. Quattro istigatori dello sciopero non riprenderanno il lavoro che tra 5 giorni e il quinto soltanto fra quindici giorni.

RASSEGNA DRAMMATICA

« LA PRISE DE BERG - OP - ZOOM » DI SACHA GUITRY al « Nazionale »

Il Guitry è senza dubbio autore originale e singolare: le sue commedie si distaccano sensibilmente dalle altre » caratteristico e personale è anche il suo modo di svolgere la favola scenica, l'impostazione delle situazioni, la vivacità del dialogo, brillante e fluido, ma pur spesso denso di pensiero.

Vi ha sempre – è vero – una certa visione pessimistica all'eccesso della vita: una concezione cinica e sovente paradossale della famiglia e della società. Ma non si può davvero negare al Guitry di avere molto spirito, il più delle volte di buona lega, spirito che si manifesta così nell'architettare le situazioni, come nelle frequenti battute ch'egli mette in bocca ai suoi personaggi.

Sopratutto, è vivo nel Guitry il senso della caricatura: e talvolta la sua caricatura assurge a vera e propria opera d'arte.

Questi pregi, che già aveva manifestato nei suoi precedenti lavori, e sopratutto nel fortunato *Veilleur de nuit*, si ritrovano, sebbene in misura diversa e minore, in questa *Prise de Berg – op – Zoom*.

Quattro atti: di essi, uno, l'ultimo, è scenicamente inutile: tutto quanto doveva avvenire è già avvenuto alla fine del terzo: il quarto ha particolari graziosi e scenette gustose – che danno al lavoro una notevole impronta farsaiuola –; ma nulla aggiunge ai due precedenti e in nulla li completa, nè li esplica.

Il protagonista è un commissario di polizia, *Charles Hèrrio*, il quale, innamoratosi perdutamente d'una signora, la segue ovunque ella si rechi.

La signora, *Paulette Vannaire*, un po' si adonta di questa persecuzione, un po' ne è – in fondo – lusingata.

I due si incontrano a teatro: *lei* si lagna delle assiduità dello sconosciuto: *lui* – con molto spirito – riesce a trattenerla: e finisce coll'annunziarle che l'indomani ella andrà a trovarlo alle 4.

E ben poteva il commissario dare tale assicurazione: egli aveva fatto procedere i suoi dipendenti ad accurate inchieste sulla vita, la situazione familiare, le abitudini della signora Vannaire.

Tutto ciò aveva angustiato assai la famiglia, che si era così vista presa di mira: vi si era persuasi che questo facevasi, perchè l'autorità giudiziaria istruiva un processo a carico del signor Vannaire: e la moglie aveva sollecitato un appuntamento al commissario di polizia del quartiere. Tale commissario è appunto l'Hèrrio!

Viene l'appuntamento: Hèrrio persuade Paulette – e non deve fare troppo fatica – che la miglior cosa che le resti a fare è divorziare dal marito e convolare a nuove nozze con lui.

La fortezza cadrà. Quando? Martedì 24 settembre 1912 – annunzia l'intraprendente commissario, sfogliando il calendario – anniversario della presa della piazza forte olandese di Berg – op – Zoom, da parte dei francesi nel 1747!

All'ultimo atto il marito sorprende una conversazione telefonica tra la moglie e l'amante: apprende così che alle quattro i due si incontreranno. Fa quindi chiamare il commissario: ma la situazione si fa graziosamente involuta: come fare la constatazione? Se il commissario constata non può più fare l'amante, e viceversa. Conclusione: il marito si induce a chiedere il divorzio per sua colpa.

***

Il pubblico molto elegante, sebbene piuttosto scarso – numerosi palchi, specialmente, erano vuoti – fece al lavoro ottime accoglienze. Gli applausi furono frequenti e calorosi alla fine di ogni atto, e sovente prorupperò anche a scena aperta. Merito dell'autore, certo, ma anche dell'interpretazione. E la constatazione è tanto più soddisfacente perchè autore e protagonista formavano una sola persona: non solo: prima donna è la gentile signora dell'autore-attore.

Sacha Guitry (*Charles Hèrrio*) è senza dubbio un attore di grandi mezzi: comico di una comicità sempre dignitosa, naturale, spigliato, efficacissimo. Nella scena di seduzione del 3° atto ebbe anche accenti appassionati di grande intensità, di notevole dolcezza.

La sua signora, Charlotte Lyres (*Paulette Vannaire*) è essa pure attrice squisitissima: di eleganza impareggiabile, dice con accento insinuante e trova espressioni mimiche, risa argentine, intonazioni furbesche veramente fascinatrici.

Il Baron (*Léon Vannaire*), pur forzando talvolta un po' troppo la nota umoristica, riuscì tuttavia interprete pregevole ed efficace.

Tutto il complesso della Compagnia del resto, apparve ottimo: affiatato, sicuro, ben superiore a quello consueto delle Compagnie estere, che nelle loro *tournée* non hanno in generale che dei mediocrissimi elementi, destinati a far maggiormente emergere l'attore o l'attrice di grido, che li capeggia.

Vanno perciò a titolo di lode ricordati la Armand, il Juvenet, il Montlouis, la Daumont e gli altri.

Non ugualmente bene può dirsi della messa in iscena, inferiore alle più dimesse delle nostre ultime Compagnie di prosa.

— Stasera seconda rappresentazione straordinaria di Sacha Guitry col *Veilleur de nuit* e domani replica della *Prise de Berg – op – Zoom*.

r. v.

TEATRI ed ARTE

Varie — Il noto violinista prof. Enrico Veronesi è stato testè nominato insegnante della Scuola d'arco in Udine.

La stampa locale, nel dargli il benvenuto esprime la fiducia che egli riporti la scuola a quella fama che giustamente godè in passato e che da qualche tempo si era un poco offuscata.

Un concerto ai Prati di Castello.

Nella sede della benemerita Associazione « Pro Quartiere Prati-Trionfale » ebbe luogo ieri, coll'intervento di numerosissimi invitati, un concerto, che, per il valore degli esecutori, riuscì splendidamente. Tutti i numeri del vario e bene scelto programma furono calorosamente applauditi. Speciali ovazioni ebbe la signorina Laura Cirino, la quale, dotata di voce estesa ed educata ad ottimo metodo, cantò con squisito sentimento « D'amor sull'ali rosee » del *Trovatore* e la romanza « La zingara » del Donizetti.

FERRUCCIO NEGRELLI AL « COSTANZI ».

L'elettissimo pubblico convenuto nel pomeriggio di ieri al *Costanzi* per il *Five o' clock musicale* offerto dalla *Teatral*, si trovò di fronte una grande rivelazione: il pianista Ferrucci Negrelli, il quale si guadagnò immediatamente tutte le simpatie e tutta l'ammirazione.

Ferruccio Negrelli appertiene alla schiera degli artisti prodigiosi. Ha soltanto nove anni, ma è un eccezionale temperamento; e possiede un senso d'arte e una genialità che molti pianisti — anche quelli che vanno per la maggiore — potrebbero invidiargli.

Non ci troviamo qui dinanzi al solito *enfant prodige*, in cui non si sa più se ammirare la agilità o compatire il piccino per lo sforzo cui è stato sottoposto.

Ferruccio Negrelli è un artista vigorosamente precoce. E un tale risultato egli ha raggiunto senza sforzo solamente per straordinarie doti naturali. La sua famiglia, distintissima ed agiata non ha mai voluto sottoporlo a *surmenages*, nè a fatiche poco compatibili con la sua tenera età. Lo stesso maestro del Negrelli il prof. Boerio di Torino, afferma che il piccolo ha fatto tali prodigiosi progressi senza sforzo.

Il piccolo pianista presentò ieri un programma arduo e complesso, e tale da permetttergli di dare intera la misura del suo valore.

Dopo il primo pezzo, la *toccata* in *sol magg.* di Scarlatti, l'uditorio era già conquistato. Poi l'ammirazione del pubblico assunse forme sempre più ardenti e complete; Mozart, Mnedelssohn, Chopin, Martucci, rappresentarono altrettanti successi pel piccolo grande artista, che a traverso i vari autori rivelava una abilità non comune di esecutore, e una penetrante anima d'interprete.

Ferruccio Negrelli è veramente un'interprete. Ha sviluppatissimo il senso dell'equilibrio, della quadratura, dello stile, e sopratutto mostra di essere una personalità. Nelle sue interpretazioni niente di scolastico, di freddo, di imitato: egli sente profondamente, e, come sente, rivela al pubblico con ricchezza di espressione e nobiltà d'intenzioni.

Ci auguriamo che il piccolo pianista dia ancora qualche altro concerto in Roma. Il successo che il pubblico volle ieri tributargli sarà certo entusiasticamente rinnovato.

SPORT

AVIAZIONE

Il raid Marsiglia-Algeri

(S) **Marsiglia**, 7 — L'aviatore Seguin, profittando di un momento di calma, ha fatto ieri sera dalle 6.20 alle 6.30 un volo sull'idroplano, col quale si propone di fare il *raid* Marsiglia–Algeri.

Partito dalla spiaggia di Roucas, egli ha fatto evoluzioni sopra la rada all'altezza da 20 a 50 metri.

Malgrado che cadesse la notte, numerosi spettatori hanno assistito agli esperimenti.

La traversata dell'Atlantico

(S) **Londra**, 7 — Il *Dail Mail* annuncia che l'aviatore Perreyon adopererà un aeroplano francese nella traversata dell'Atlantico organizzata dal giornale.

LE CORSE DI MONTECARLO

(S) **Montecarlo**, 7 — *Corsa di Cruyers di 21 piedi* – (50 km.) – Sono giunti: 1° *Fugimana* in 1 ora 2' 42"; 2° *Angela* in un'ora 10'53"; 3° *Diack*; 4° *Aquila Baglietto*.

Corsa dei *Cruysers*, quarta serie – (50 km.) – Sono giunti: 1° *Minnehaha* in 54' 17"; 2° *Sigma* IV in 56' 46" 3° *Nautilus Saurer*.

Durante le corse alcuni idro-aeroplani hanno compiuto gare eliminatorie.

◆ (S) **Montecarlo**, 7. – *Corsa di Cruisers* – 5ª serie, 50 km.: 1° Flambeau ore 1, 9' 55"; Nunia ore 1, 53' 56"

Nel pomeriggio ha avuto luogo una corsa di idroplan su 50 km.: 1° Lequattre 53' 56"; 2° Santos Despujols (partito in ritardo di un giro di pista) in 58' 37"; 3° Sunbeam 59'.

CICLISMO.

Gran folla assisteva alla chiusura della stagione invernale al Velodromo di Inverno a Parigi colla corsa dei « cento chilometri all'americana ».

Ecco i risultati:

1. *Kramer-Egg* in 2 ore, 30' 6" 4l5; ultimo giro in 15".
2. Comes-Petit Breton a due lunghezze.
3. Hourlier-Engel a mezza ruota.
4. Duprè – Brocco a una lunghezza.
5. Pouchois – Alavoine a ruota.
6. Ellegaard – Garrigou a ruota.
7. Polledri – Passerieu a ruota.

Seguono Perchicot-Lepize, Olivieri-Berthet. Dupuy-Godivier, Seigneur-Ricaux, Toussaint-Palutias e i fratelli Leonard insieme; quindi Delrien-Rudi Russe a un giro.

***

L'Unione Sportiva Ovadese ambisce l'onore di aprire la serie delle prove dilettantistiche dell'annata.

Efficacemente coadiuvata dalla « La Torino » ha indetto pel prossimo 13 aprile la già annunziata Corsa per dilettanti Torino-Ovada km. 150. Il percorso sarà il seguente: *Torino*, ritrovo, ore 7, località Pilonetto partenza ore 8 stessa località; *Asti* controllo volante; *Alessandria*, controllo a firma; *Acqui*, controllo a firma; *Ovada*.

La corsa si svolge per la massima parte in pianura; verso la fine la salita di Cremolino, fortissima ed aspra, deciderà molto probabilmente della vittoria.

Novità, Varietà, Aneddoti

LE FOCHE TEDESCHE E il « MESSAGGERO ».

Il confratello del mattino, è rimasto un po' dispiacente dall'aver noi rilevato come egli fosse stato preso all'amo col pesce d'aprile preparato abilmente dalla *Gazzetta illustrata di Berlino*, la quale pubblicò, per la circostanza, una vignetta satirica nella quale il feld maresciallo von der Goltz ammaestrava le foche in presenza del Kronprinz – vignetta che il *Messaggero* prese sul serio ritenendola una fotografia autentica.

Il *Messaggero* insiste – e in questi casi non c'è di peggio – nel dire che i burlati siamo stati noi, e per sorreggere la sua affermazione nota che il *Matin* di Parigi, (preso all'amo anche lui) l'aveva riprodotta il 30 marzo, mentre la *Illustrazione* tedesca lo pubblicò soltanto nel numero del 1° aprile, diguisachè si direbbe che fu il giornale tedesco a riprodurla dal *Matin*.

La Casa editoriale del *Messaggero–Secolo* è troppo antica ed esperta per non sapere che i giornali illustrati settimanali o quindicinali escono quasi sempre qualche giorno prima della data che porta il giornale, come, ad es. la *Tribuna*, *illustrata*, il *Corriere della Domenica* ecc.

Tutti gli arzigogoli del resto cadono di fronte al fatto semplicissimo che non la stampa germanica concorde, ma la stessa *Illustrirte Zeitunu*, che ha fornito il pesce al *Matin*, al *Messaggero* ed a qualche altro, ha poi rivelato che si trattava di uno scherzo.

Del resto se Cesana, non si fosse collocato in posizione ausiliaria prima dei limiti di età... il *Messaggero* non avrebbe abboccato all'amo, giacchè l'amico Luigi, è come noi, un provetto pescatore di lenza!

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MARTEDI 8 Aprile 1913 — S. Alberto v.

Leva il sole alle 5,44 – Tramonta alle 6.40

Leva la luna alle 6.16 m. – Tramonta alle 8.48 s.

L'Ave Maria suona alle ore 7

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 7 aprile 1913 — ore 12

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	1.6	piovoso	Nizza	9.0	sereno
Ambur.	5.2	3|4 cop.	Zurigo	6.9	piovoso
Vienna	7.5	id.	Costant.	16.0	coperto
Madrid	6.4	1|4 cop.	Malta	14.7	1|4 cop.
Parigi	6.0	coperto	Atene	13.6	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	11.0		calmo	13.8	9.7
Torino	5.2	id.	—	12.2	5.0
Milano	8.0	id.	—	15.5	6.2
Venezia	8.0	1|2 coperto	calmo	13.7	7.5
Bologna	11.1	piovoso	—	13.9	9.5
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	12.0	piovoso	mosso	15.0	9.0
Firenze	9.8	coperto	—	16.0	9.3
Roma	9.8	coperto	—	16.7	8.9
Bari	11.4	3|4 coperto	mosso	22.2	10.8
Napoli	10.9	1|4 coperto	agitato	17.0	10.7
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	6.4	coperto	—	13.5	4.2
Palermo	12.8	1|2 cop.	calmo	18.6	10.0
Messina	13.2	id.	calmo	19.3	12.1
Cagliari	13.5	sereno	calmo	20.0	7.0

Probabilità: venti intorno a Ponente moderati sul Tirreno, qua e là forti; cielo nuvoloso al Nord con pioggie, prevalentemente vario altrove; Tirreno mosso o alquanto agitato.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 751,6 Termometro centigr. massima 17.5 – minima 8.9 — Umidità relativa 57 - assoluta 7.51 — Vento a mezzodì SW Stato del cielo: 3|4 nuvolo

Monoverbo

R in E

Spiegazione del giuoco precedente

INNOCENTE



Nelle prime ore di ieri lunedì si è spento serenamente

Comotto Luigi

di anni 55

Con l'animo profondamente addolorato ne danno il tristissimo annuncio la sorella Donna Rita Comotto ved. Biancheri, i fratelli Amedeo e Ferdinando; la cognata Mary Bertolotti; il cognato Piero Piroli; i nipoti Biancheri, Hierschel de Minerbi, Piroli, Comotto e Pellas e i parenti tutti.

Il trasporto della salma dall'abitazione (via due Macelli 88) alla Parrocchia di S. Andrea delle Fratte avrà luogo domani mercoledì 9 corr., alle ore 10.

La messa di requiem sarà celebrata nella detta chiesa il successivo giovedì 10 alle ore 10.

Si prega di considerare il presente annuncio come partecipazione personale.

Roma, 8 aprile 1913

Stabil. Pompe Funebri R. Raveggi - Via Palermo 47

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Nuovo municipio – 7 aprile – Costruzione edificio scolastico L. 166.492.

Brescia, R. Prefettura – 8 aprile – Manutenzione ed escavazione dei porti di Desenzano - Maderno e Gargnano. L. 42 mila.

Genova, Municipio – 9 aprile – manutenzione stradale. L. 20 mila.

Catanzaro, R. Prefettura – 8 aprile – Costruzione stradale presso Vazzano. L. 110 mila.

Ministero Lavori Pubblici – 10 aprile – Costruzione strada comunale presso Marasca. L. 166.532.

Bevento, Municipio – 10 aprile – Adattamento ex convento ad uso uffici municipali. L. 58 mila.

Pavia, R. Prefettura – 10 aprile – Appalto quinquennale del servizio pagamento nel circondario idraulico di Pavia. L. 165.918

Belmonte, Mezzagno, Municipio – 10 aprile – Costruzione edificio scolastico.

Roma – Municipio – 10 aprile – Vendita di un fabbricato lire 600 mila

Ministero Marina - 11 aprile - Fornitura di frumento di 2 qualità L. 561.500.

Pavia - Intendenza di Finanza – 11 aprile – Conferimento rivendita privative in Groppello Cairoli, Pavia 35, 28, 10 Voghera 6, Monti Beccaria Codevilla, Vigevano 14 Vidigulfo e Tromello.

Abb... genera... servan... ziari.

RELAZ...

Il mo... l'anno...

distinto... Cassa... Effett... Ieri in... Conti... sponden... Porta... Estero...

Il Bila... seguenti... Rendi... Spese...

che vi p... Al fon... 5 %... Al Co... zione 3... Alle N... — di di... Alla C... gli Impi... A conto...

La situ... che abbia... la loro sin... stra, una... nella qual... che mentr... mo opport... lup po cre... che possian... rativa, rip... razioni che... contribuito... tale che er... valemmo i... titeci colle... l'art. 8 del... sopraenun... bilancio or... aumento di... soltanto ne... è grato con... ha conserva... quello prece... sività al qu... 47 filiali che... rete di azion... fruttuosame... ne dei vostr...

L'anno 19... l'esercizio b... trarsi ad una... tesi nei mov... mercati finan... guito a brev... zionale dei p... si conseguiro... nell'intiero... ultimi due... all'Estero ta... che una più... raggiungere... Losanna, no... agita sempre... ra una viva...

In seguito... novembre la... libera ed in... Ingegneri Sa... Tripolitania... spinta nelle... stituita ed o... vostro Istitu... rosa missione... planso a loro... delle loro am... gni sorta sep... italiano, sepp... stigio della...

Attenderem... rese complet... accennate e... di consenso... noi quei per... Autorità Ot...

Ci accompa...

1g Appe...

VIE...

di F...

Versio...

Draycott... te era avider... va su un lat... prendere in... lasciò cadere...

— Diavolo... mi state fac...

Queste pa... cente ed il D... presa e di ri...

— Ma, sign... signore, vera...

Moler inta... dalla tasca d... sciatele cader... bligò a bere.

Nel silenzi... pò di colore...

— Vi fo le... tacco di nervi... sigarette mi... non saprei di...

— Mi fu dat... Grenfell – Er... chiamava Mar...

BANCHE E SOCIETÀ

Banco di Roma

Capitale 200 milioni versati

Abbiamo dato i risultati dell'assemblea generale tenuta in Roma il 31 marzo riservandoci di pubblicare i documenti finanziari.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

Il movimento generale delle nostre operazioni nell'anno 1912 è stato di L. 35.201.502.985.92

distinto come appresso:

Cassa	»	9.452.130.959.87
Effetti pubblici, valori industriali e riporti	»	2.699.977.494.64
Conti correnti, corrispondenti e conti diversi	»	17.915.288.062.66
Porrtafoglio Italia ed Estero	»	5.134.106.378.75
	L.	35.201.502.895.92

Il Bilancio dell'esercizio 1912 si chiude coi risultati seguenti:

Rendite	L.	31.171.661.84
Spese	»	15.816.746.52
Utile netto	L.	15.354.915.32

che vi proponimo a ripartire nel modo seguente:

Al fondo di riserva statutario 5 %	L.	767.745.76
Al Consiglio d'Amministrazione 3 %	»	460.647.45
Alle N° 2.000.000 azioni L. 7 — di dividendo per azione	»	14.000.000.00
Alla Cassa di Previdenza per gli Impiegati	»	52.600.00
A conto nuovo	»	73.922.11
	L.	15.354.915.32

La situazione generale ed il conto Profitti e Perdite che abbiamo l'onore di presentarvi, costituiscono nella loro sintesi una nuova dimostrazione dell'opera nostra, una prova costante della continuità di progresso nella quale si mantiene il nostro Istituto. Gli è perciò che mentre nella relazionedello scorso anno giudicammo opportuno compendiare in cifre statistiche lo sviluppo crescente della nostra attività, sembra a noi che possiamo esimerci oggi da ogni illustrazione comparativa, riportandoci al movimento generale delle operazioni che vi abbiamo esposto, cui senza dubbio ha contribuito in parte anche l'aumento del nostro capitale che era di lire 150.000.000 alla fine del 1911. Ci valemmo infatti nel decorso luglio delle facoltà consentiteci colle ultime modificazioni da voi introdotte nell'art. 8 dello Statuto Sociale per elevare il capitale sopraenunciato a Lire 200.000.000, come emerge dal bilancio ora in esame. Indipendetenmente però da tale aumento di disponibilità, il quale ebbe il suo effetto soltanto nel secondo semestre del passato esercizio, ci è grato constatare che l'incremento del nostro lavoro ha conservato anche in qust,ultimo anno come in quello precedente, un carattere di lusinghiera progressività al quale hanno validamente cooperato tutte le 47 filiali che formano al presente la estesa e notevole rete di azione del vostro Istituto e che gareggiano fruttuosamente fra di loro per la crescente affermazione dei vostri capitali.

L'anno 1912 non fu certamene il più favrevole per l'esercizio bancario, il quale non riuscì sempre a sottrarsi ad una qualche ripercussone di difficoltà verificatesi nel movimento delle industrie e dei commerci nei mercati finanziari a causa del conflitto italo–turco, seguito a breve distanza dalla concorde insurrezione nazionale dei popoli balcanici. Risultati assai apprezzabili si conseguirono tuttavia per l'alto prezzo del denaro nell'intiero corso dell'anno ed in guisa speciale negli ultimi due mesi, durante i quali si ebbero in Italiaed all'Estero tassi oltre ogni dire elevati. Non v'ha dubbio che una più larga messe di benefici avremmo potuto raggiungere se, immediatamente dopo il trattato di Losanna, non fosse sopavvenuta la recente guerra che agita sempre la diplomazia europea ed ostacola per ora una viva e vera ripresa degli affari.

In seguito al trattato di pace, avemmo nello scorso novembre la grande soddisfazionedi ri vedere fra noi libera ed incolume la missione italiana, diretta dagli Ingegneri Sanfilippo e Sforza, catturata di turchi in Tripolitania al principio delle ostilità, mentre si era già spinta nelle sue esplorazioni minerarie, missione costituita ed organizzata per iniziativa e coi capitali del vostro Istituto. Vada a tutti i componenti della valorosa missione il nostro cordiale saluto, vada il vostro plauso a loro che, in redici mesi di dura prigionia orbi delle loro amate famiglie in mezzo a pene e sacrifici d'ogni sorta seppero affermare altamente in Libia il nome italiano, seppero mantenere intatto e rispettato il prestigio della vigile patria lontana.

Attenderemo con fiducia che le vie dell'ihterno sian rese completamente sicure per riprendere le ricerche accennate e siamo certi che il governo con larghezza di consenso e d'incoraggiamento vorrà rinnovare a noi quei permessi che già ci erano stati accordati dalle Autorità Ottomane.

Ci accompagna poi la speranza che sia sollecitamente raggiunta la generale pacificazione delle irrequiete tribù che indugiano ancora a sottomettersi al nuovo regime, affinchè il nostro Paese abbia modo efficace di consacrarsi alla utilizzazione delle molteplici risorse riservate dalle nuove Colonie ed il vostro Istituto sta dal canto suo produttivamente occuparsi di quanto seppe creare nel periodo di quella pacifica e silenziosa penetrazione che preparò all'Italia la grande conquista.

E qui ci sia permesso affermare come noi crediamo, che la presenza dell'Italia in Tripolitania e Cirenaica, oltrechè un eminente interesse politico, costituisca un fatto economico di capitale importanza. Noi siamo certi che, trascorsi questi primi periodi di nuovi esami e di ulteriore organizzazione la messa in valore con mezzi potenti e adeguati delle regioni libiche si rispecchierà molto vantaggiosamente sull'economia nazionale e sulla finanza dello Stato. Dev'essere quindi per voi argomento di giusto orgoglio il sapere ancora una volta che se l'Italia si è assisa nell'Africa Settentrionale ciò è dovuto inizialmente all'azione, ai capitali, ai sacrifici del vostro Istituto.

Dopo l'occupazione della Libia e l'annessione di quelle terre all'Italia, il vostro Banco ha giudicato necessario di trasformare in varie guise le sezioni commerciali che vi erano state istituite al precipuo scopo di moltiplicare in quei paesi gli interessi italiani. Il capitale e l'attività dei nostri commercianti, che prima dell'occupazione rimanevano restii a trasportare le relative aziende industriali nella Tripolitania e nella Cirenaica, intimoriti dalle troppo note ostilità del Goveno Ottomano, non potevano e non potranno mancare di accorrere volenterosi verso i nuovi continenti, sui quali ormai la bandiera italiana stende vittoriosamente le sue ali protettrici. Il vostro Banco il puale aveva con corraggio fattivo che non disidera plauso, tracciato da solo la via nei momenti più difficili lascia quindi ad altri il campo delle industrie oggi sicuro. Non per questo però verrà meno al mandato di aiutare tutte le sane iniziative, pur restringendo ogni sua operazipne diretta alla sola funzione di banca, curando con validi mezzi la utilizzazione delle sue estese proprietà.

Una delle nostre imprese, che concorse ad avvicinare le popolazioni africane alla patria italiana, prima della conquista, cesserà fra breve tempo. Vogliamo alludere al servizio di navigazione sovvenzionato che il Banco assunse fino dal 1908 coll'esercizio di due linee, quella mensile cioè di cabotaggio per tutta la costa da Tripoli a Tobruk e l'altra quindicinale destinata a congiungere Tripoli con Alessandria d'Egitto. La prima avrà termine col 30 giugno prossimo e la seconda sarà continuata alla data stessa dalla *Nuova Compagnia « Sicilia »* società assuntrice del gruppo del Tirreno inferiore secondo le nuove convenzioni dei Servizi Marittimi, che entreranno in vigore col 1° luglio dell'anno andante e nella quale società il vostro istituto resterà interessato.

Nell'anno in corso ci proponiamo inoltre di liquidare altri servizi della Libia per ritornare, come abbiamo già detto, al solo lavoro di banca, perfezionandolo ed allargandolo in armonia colle condizioni locali e con quei miglioramenti che dai pubblici poteri saranno introdotti nell'ordinamento di quelle Provincie.

***

Le nostre Sedi di Egitto, le quali, come vi è noto, dovettero subire gravi rappresaglie per effetto della guerra italo– turca, hanno ripreso la lora piena attività, riconquistando le generali simpatie dopo le multiformi agitazioni locali vigorosamente e prevalentemente affrontate dal vostro Istituto. Durante l'epoca della guerra la nostra Sede di Cairo, ad onta dell'attacco furioso ed energico della stampa mussulmana, cui non fece difetto un'eco lontana presso e dentro i nostri confini, non solo è riuscita, grazie anche alla prudenza e alla saggezza de suoi Direttori, ad attirare di nuovo la clientela specialmente dell'elemento indigeno, una grande parte del quale era stata costretta ad abbondonarci, ma ha potuto anche avvicinare a sè le grandi *Dairas*, l'importantissimo istituto dei potenti proprietari egiziani. Al fine poi di rendersi sempre più gradita agli indigeni e di allontanare qualsiasi intermediario fra i *Fellahs* ed il vostro Banco, la stessa Sede stabili dei depositi, chiamati *Choune*, per mettersi in grado di concedere anticipazioni sul raccolto egiziano. Questa categoria di operazioni a breve scadenza è stata fonte di guadagno anche per la Sede di Alessandria, la quale, a sua volta, molto lodevolmente diretta, dá non poco impulso ai nostri scambi d'Egitto.

La Sede di Costantinopoli, violentemente colpita fino dal primo scoppio della guerra e dagli effetti di questa, rimane tutt'ora quasi inattiva. Sembra a noi che non convenga, almeno pel momento, di avventurare nuovi capitali nella situazione incerta e precaria in cui trovasi ancora l'Impero Ottomano.

Tutte le altre nostre Filiali all'Estero continuano a dare prove di crescente prosperitá ed hanno partecipato sensibilmente ai buoni risultati dell'esercizio testè chiuso. Nonostante la crisi finanziaria, che ha regnato nel 1912 in quasi tutte le piazze d'Europa e che ebbe anche conseguenze sul mercato di Parigi, a causa dellae preoccupazioni politiche e del programma del nuovo Ministero francese, quello cioè di disciplinare lo svolgimento delle operazioni finanziarie in guisa che avessero soltanto un indirizzo verso quei paesi che hanno intese ed interessi politici colla Francia, la nostra Sede di Parigi ha potuto non turbare il suo lavoro ordinario, facilitando le tranzazioni coi francesi, che hanno interessi commerciali in Italia e quegli degli italiani aventi rapporti in affari in Francia. La Sede di Parigi è stata di sussidio ad altre sue consorelle, sostenendone lo sviluppo ed accompagnandole assai utilmente in molte operazioni, che fanno capo a quel mercato internazionale del danaro, che è altresì, giova riconoscerlo, il primo mercato del mondo.

La Sede di Barcellona e le sue dipendenze di Tarragona e Montblanch, hanno pienamente corrisposto alle previsioni dell'anno scomparso. Il movimento infatti di quelle Filiali, che nel 1910 (1° esercizio) si avvicinò a *Pesetas* 420 milioni, ascese nel 1911 a 592.000.000 per raggiungere nel passato esercizio circa 992.000.000 di *Pesetas*, ossia un aumento dal primo al terzo anno di più di 500.000.000. Contrariamente a quanto è avvenuto negli ultimi mesi in tutti gli altri paesi d'Europa, la Spagna non solo non si è risentita della crisi dovuta alla situazione politica generale, ma ha potuto bensì affermare solidamente la sua progressiva ascesa nella riorganizzazione economica da lungo sempo preparata. Ha dato così impulso a lavori pubblici di non lieve importanza, specialmente in Catalogna, dove potenti gruppi franco-americani hanno principiato colossali lavori idraulici, creando ed utilizzando cascate di acqua, le quali permetteranno fra breve tempo alle notevoli industrie locali d'impiegare ricche quantità di energia elettrica, facendo nascere nuove attività e conseguenti nuovi affari, nei quali certamente il vostro Istituto sarà chiamato a raccogliere ulteriori benefici.

Sul principio dello scorso anno fu da noi istituita la Sede di Roma, distaccandola dalla Drezione Generale, perchè questa potesse più agilmente consacrarsi a disciplinare l'andamento complessivo del vostro Banco, coordinando nell'unità di indirizzo il lavoro di vario carattere dei 35 Stabilimenti, che abbiamo in Italia oltre i 12, che funzionano all'estero. Le nostre Sedi e Succursali fino alle più piccole Agenzie, affidate ad egregi direttori, cui non manca l'efficace cooperazione degli impiegati tutti, svolgono assai produttivamente la lora attivitá nelle regioni ad esse assegnate, come dimostrano le cifre dei singoli bilanci. Le continue e numerose richieste, che a noi pervengono da ogni parte del paese allo scopo di ottenere l'impianto di nuove nostre Filiali, provano quanto sia dovunque apprezzata l'opera del vostro Istituto.

Coll'efficace collaborazione delle nostre Sedi e Succursali italiane abbiamo concorso al collocamento, nell'interno del Regno, dei Buoni del Tesoro 4 per % che furono emessi nel passato anno per oltre 300 milioni, prendendo larga parte al Consorzio costituitosi sotto la saggia direzione dell'illustre uomo preposto alla Spett. Banca d'Italia. Tale operazione, brillantemente compiuta senza alcun appello ai mercati stranieri, non puó non considerarsi con alta, legittima soddisfazione, in quanto ha provato la potenza finanziaria della Nazione e la coscienza solidale di tutto il popolo italiano.

***

A più riprese vi esponemmo nelle nostre annuali relazioni ed anche in questa vi abbiamo riassunta la nostra opera di pacifica penetrazione nella Libia prima della occupazione. Vi accennammo altresì nello scorso anno come i primi momenti della guerra non ci avessero risparmiato danni causati dalle rapine e dai saccheggi sofferti da tutte le nostre Agenzie, dove orde furibonde di nemici non si accontentarono di approproarsi le merci ed il bestiame ond'erano largamente dotati i magazzini ed i tenimenti del vostro Istituto ma fossero giunti perfino ai malvagi maltrattamenti ed alla uccisione dei nostri rappresentanti. Nè vi tacemmo le ostili rappresaglie che ci costrinsero a sospendere ogni lavoro nella nostra fiorente Sede di Costantinopoli. Se i risultati dell'esercizio hanno trovato nello sviluppo della nostra attività fuori della Libia elementi da rendere meno sensibili per voi i danni, ciò non toglie nè diminuisce in noi amministratori del vostro Banco il dovere strettissimo di esigerne il risarcimento, che per diritto ci compete e che l'equità del Governo non ci potrà negare. La nostra posizione in tale argomento non è quella di un cittadino qualsiasi che subisce il disagio di una guerra guerreggiata per alti fini di politica generale del paese, ma si bene quella di un cosciente cooperatore, il quale, se non puó per l'impresa indebitamente lucrare, neppur deve effettivamente perdere l'importo de propri sacrifici. Non abbiamo trascurarato, ed a tempo oppurtuno, di presentare le nostre riserve e le nostre domande, e recentemente, dopo accurato studio della questione anche sotto l'aspetto giuridico, abbiamo formulato precise istanze, che è nostro fermo intendimento di perseguire e sostenere con intima coscienza, pari a quella che ci guidó sempre nell'operositá nostra. Vogliate pertanto esser certi che noi attenderemo prudenti e vigili alla doverosa tutela dei nostri interessi.

Signori Azionisti,

Non è audacia sperare che, nel volgere di quest'anno la pace, ormai dovunque e da tutti vagheggiata, torni ad aleggiare sull'Europa e che l'Oriente, dopo molti secoli di aspirazioni e di lotte, trovi fimnalmente, il suo assetto definitivo, schiudendo ai prodotti ed al commercio della nostra Penisola il suo sbocco più naturale. Se a questo felice avvenimento vorrá aggiungersi la più consapevole energia del paese e la cura più serena ed assidua del legislatore ai vitali interessi economici dell'Italia, noi non crediamo di errare affermando che si delinea sull'orizzonte un'era non remota di prosperitá e di lavoro. Le posizioni conquistate dal vostro Banco nell'Oriente ed attorno al Mediterraneo, completate, se sará necessario, da qualche ulteriore legame, lo studio costante che dedicheremo alla più perfetta organizzazione interna, ci porranno in grado, ne abbiamo certezza, di corrispondere non solo e sempre più alla vostra fiducia, ma pure a far sì che il vostro capitale continui ad essere per voi un utile e solido impiego e nel tempo istesso un potente istrumento di benessere per l'intero paese.

RELAZIONE DEI SINDACI

Signori Azionisti,

Verificata la corrispondenza tra le scritture contabili del Banco e il Bilancio che vi presenta il vostro Consiglio d'Amministrazione, vi invitiamo ad approvarlo.

Con le assidue assistenze alle adunanze del Consiglio abbiamo seguito l'andamento degli affari, che per la loro eccettazione furono durante l'anno portati alla discussione.

Dovunque abbiamo eseguite verifiche di Cassa e dei valori, abbiamo trovato esattezza e ordine, e uguali ordine e regolarità abbiamo riscontrato nelle scritture contabili.

Una speciale verifica dei titoli e dei valori in deposito presso il Banco abbiamo avuto occasione di fare per la consegna, che dall'Amministrazione Centrale è stata data alla Sede di Roma, la quale, come vi è noto funziona indipendentemente dalla Direzione Generale dal 1° Gennaio 1912, e anche in tale verifica abbiamo trovato scrupolosa esattezza e regolaritá.

Con queste brevi notizie circa il nostro compiuto ufficio vi rassegnamo il mandato affidatoci ringraziandovi della fiducia accordateci, ma prima di sepàrarci da voi vi invitiamo ad un plauso al vostro Consiglio, alla Direzione e al personale tutto per l'adempimento delle loro funzioni con intelligenza e zelo.

Roma, 12 *Marzo* 1913.

Come è noto, l'assemblea generale, a voti unanimi, approvò il bilancio e le proposte del Consiglio di Amministrazione, confermando in carica tutti gli uscenti, onde l'Amministrazione rimane composta, per il 1913, nel modo seguente:

Presidente: Pacelli Ernesto
V. Presidente: Tittoni comm. avv. Romolo
Segretario: Ferrata cav. avv. Nazzareno
Consigliere: Benucci comm. avv. Franc. Saverio
» Soderini conte Edoardo
» Salustri Galli comm. Pietro
» Josi comm. Luigi
» Theodoli march. Alberto
Sindaco: Mario Bonelli
» Edmondo Puccinelli
» Augusto Tonielli

Direttore generale

Jacomoni comm. Enrico

Conflitto balcanico

A CIATALGIA

(S) **Costantinopoli,** 7 — (*Ufficiale* – Non è avvenuto ieri alcun fatto importante nè a Ciatalgia nè a Bulair.

Lo stato sanitario delle truppe è eccellente.

(S) **Costantinopoli,** 7. — Il bollettino ufficiale della guerra constata che ieri a Ciatalgia il nemico ha aperto il fuoco contro i distaccamenti turchi che si erano avanzati in ricognizione dalla parte dell'ala destra.

All'ala sinistra si è impegnato un duello di artiglieria che non ha avuto alcun risultato.

Nel pomeriggio un aeroplano turco si è innalzato in direzione di Kabakdjeh e dopo avere compiuto osservazioni sopra le posizioni nemiche è ritornato passando al disopra del lago di Derkos. L'artiglieria e la fanteria nemica hanno tirato contro l'aeroplano.

Non si segnala alcun avvenimento sulla costa di Bulair.

BULGARIA

(S) **Sofia,** 7. — Il Re accompagnato dal generale Savoff è arrivato a Rodosto. Egli si è recato alla cappella cattolica eretta alla memoria del patriota ungherese Rakocli e vi ha passato un'ora in raccoglimento poi ha fatto una passeggiata in città. Lungo il percorso è stato acclamato entusiasticamente dalla popolazione che ha lanciato fiori e foglie di mirto lungo il suo cammino.

Il Re si è poi recato alla chiesa greca situata in riva al mare, dove riposano le spoglie dei magnati e dei volontari ungheresi esiliati e vi ha copiato alcune iscrizioni funebri. Il Re ha poi visitato la chiesa armena dove è stato ricevuto dal clero ed ha fatto dono alla chiesa stessa di una somma di danaro per il tempio e per i poveri della città.

Dopo la sua passeggiata il Sovrano ha ricevuto alcune delegazioni che gli hanno riconfermato i sentimenti di lealtà della popolazione di Rodosto e hanno espresso la viva speranza di restare per sempre sotto lo scettro del Re dei Bulgari.

Il Re è poi ripartito.

TURCHIA E SERBIA

◆ (S) **Belgrado** 7. Nuovi combattimenti hanno avuto luogo fra truppe serbe e truppe turche. Si tratta delle truppe turche di Giavid Pascià che avevano simulato di offrire la resa. Il combattimento avvenne a Ljuma. I turchi erano forti di 8 battaglioni, 4 cannoni, e 3 mitragliatrici, oltre ad alcuni reparti di cavalleria.

Il combattimento fu accanito. Il nemico fu completamente sconfitto e preso da panico si diresse in fuga verso Figeri.

Le truppe serbe occuparono Ljuma, fecero prigionieri oltre 1000 soldati e 18 ufficiali e trovarono nell'ospedale sette ufficiali, 60 ufficiali contabili e 500 soldati truchi malati.

La popolazione accolse con grande entusiasmo le truppe serbe, le cui condizioni sanitarie sono ottime.

GRECIA E TURCHIA.

◆ (S) **Atene** 7. Il *destroyer greco Keraunos* ha bombardato Vurla ad ovest di Smirne.

Il bombardamento fu diretto soltanto contro gli accampamenti militari di Clasomenes, non contro la città.

Vi furono 8 soldati turchi morti e 120 feriti.

Un comunicato del Ministero della Marina dice che il *Keraunos* ha ricevuto l'ordine dall'ammiraglio Conduriotis di incrociare sulle coste asiatiche, in seguito alle informazioni che i turchi hanno concentrato truppe nel golfo di Smirne per sbarcarle a Chio.

FRA GRECI E BULGARI

(S) **Salonicco,** 7 — La Commissione greco-bulgara che si è recata per fare una inchiesta circa gli incidenti verificatisi fra bulgari e greci, ha deciso che l'amministrazione di quella regione rimanga nelle mani dei greci, i quali vi si sono indubbiamente stabiliti per i primi.

LA SQUADRA GRECA A SALONICCO

(S) **Salonicco,** 7. — E' giunta la quarta divisione greca. Sono pure arrivati sei trasporti scortati dalla corazzata *Hydra* e dal cacciatorpediniere *Aspis*.

Secondo informazioni da Atene, il vapore bulgaro *Bolomarets* si è perduto corpi e beni al largo di Cassandra.

E' giunto il Principe ereditario di Bulgaria.

L'« HAMIDIE' » IN GIRO.

(S) **Porto Said,** 7. — L'incrociatore *Hamidiè*, dopo essersi rifornito di vettovaglie, è entrato nel canale di Suez per ignota destinazione.

Notiziario Sud-Americano

ARGENTINA.

Voci infondate di un prestito.

Essendo corsa voce nei circoli di Borsa — voce trasmessa anche a Parigi e Londra — che l'Argentina era sul punto di contrarre un prestito all'estero il Governo la smentisce categoricamente.

La presenza del Ministro Ramos Mexia a Londra, che aveva dato origine probabilmente alla falsa voce, escluda qualsiasi missione concernente affari di finanza.

Produzione agraria.

Dal 1° gennaio al giorno 8 marzo dai porti argentini si sono imbarcate per l'estero le seguenti qualità di prodotti agrari:

Frumento	tonn.	886.858
Mais	»	437.713
Lino	»	281.103
Avena	»	352.656

che in base ai prezzi correnti sulle piazze di Buenos Aires e Rosario rappresentano un valore complessivo di *pesos* 141.388.420.

Agenzia di collocamento.

Il Governo ha l'intenzione di chiedere al Parlamento nel prossimo periodo legislativo, i fondi per la creazione di una Agenzia ufficiale di collocamento.

Questa lodevole idea è nata nel Governo in seguito agli abusi, alle irregolarità e alle frodi che una inchiesta amministrativa ha constatato nel funzionamento delle Agenzie private, le quali sono in generale delle vere trappole per i poveri immigranti.

URUGUAY.

Per l'insegnamento agrario.

L'Ispettorato generale dell'Agricoltura lavora intorno alla diffusione dell'insegnamento agrario nelle campagne.

Parecchi proprietari hanno ceduto gratuitamente al Governo la terra necessaria per stabilirvi scuole sperimentali di agricoltura.

Si sono già ottenuti risultati lusinghieri.

Ancora la « Maria Madre ».

I giornali più autorevoli, occupandosi del notissimo e intricato affare della barca *Maria Madre* dicono di sapere che la questione, anzichè risolversi, si complica.

Pare che il Ministro dell'Uruguay a Roma, signor Dominguez, abbia fatto consapevole il suo Governo, che nelle sfere della Consulta non si è disposti a ritenere come liquidata la pendenza, specialmente in seguito alla interpellanza svolta alla Camera dall'on. Battolo.

PARAGUAY.

Trattato coll'Italia.

Il Congresso ha votato il progetto del Potere Esecutivo che riguarda il Trattato di Arbitrato coll'Italia, trattato in tutto simile a quello vigente fra l'Italia e l'Argentina.

CILE.

Gare di aviazione.

Si susseguono in Cile le gare di aviazione, nelle quali finora si sono distinti gl'italiani.

Napoleone Rapini ha compiuto con un areoplano Bleriot un ardito *raid* fra Valpariso e Santiago.

Partito da Vina del Mar nelle prime ore del mattino l'intrepido aviatore si diresse prima sulla capitale, Santiago, e quindi proseguì per Valpariso, da dove ritornò a Vina del Mar.

E' il *raid* più importante che si è compiuto finora in Cile.

BRASILE.

Miniera di carbone.

Telegrammi da Minas Geraes apprendono che una Commissione tecnica di esplorazione ha trovato nella montagna Negra una ricca miniera di carbon fossile.

La notizia ha destato interesse vivissimo negli uomini d'affari.

VIE TENEBROSE

ROMANZO

di FEDERICO M. WHITE

Versione italiana di Filicina Lanza

CAPITOLO IX

Il porta sigarette.

Draycott stesa la mano.... il porta–sigarette era avidentemente di fattura orientale, ed aveva su un lato uno scuro scarafaggio in rame. Al prendere in mano il porta–sigarette Draycott lo lasciò cadere, soffocando un grido.

— Diavolo d'un giocoliere! – strillò – che tiro mi state facendo?

Queste parole produssero un effetto stupefacente ed il *Dott. Blaydes* ebbe uno sguardo di sorpresa e di rimprovero.

— Ma, signore – protestò il *dottore* – mio *caro* signore, veramente *io*...... Il signor Moler....

Moler intanto aveva tirato fuori furtivamente dalla tasca due piccole capsule verdognole e, lasciatele cadere nel bicchiere di Draycott, lo obbligò a bere.

Nel silenzio che era seguito aveva ripreso un pò di colore e predominio di sè.

— Vi fo le più umili scuse – disse – Un attacco di nervi... ci vado soggetto e codesto porta sigarette mi ridestò penosi ricordi. Perchè? Mah! non saprei dirvelo.

— Mi fu dato da un uomo che'è scomparso – fece Grenfell – Era un uomo di un certo valore e si chiamava Marco Gainsforth.

Per un momento Draycott diede segno di essere ripreso dal panico perchè era di nuovo impallidito.

— Un vostro amico, imagino – balbettò.

— Un amico mio ed anche di Martin Faber, credo – proseguì Ugo – ma non ne sono certo. Sparì in un modo proprio misterioso. Mi aiutava in certi lavori quando improvvisamente mi lasciò e non ne seppi più nulla. Un caso da richiamare l'attenzione... Ma avrei proprio desiderio che provaste le mie sigarette.

Draycott prese una sigaretta con mano tremante ed in quello stesso momento entrava un servo che disse qualche parola sottovoce a Moler.

— Non posso assolutamente vederla stasera, – disse Moler aspro – Chi è?

— M'ha detto che si chimava Maria Copping, signore.

Moler sorse in piedi con un gesto di cattivo umore e chiese di essere scusato. Clench senza farsi scorgere aveva seguito ogni particolare della scena: uscito Moler rivolse uno sguardo significativo ad Alice e qjesta sgusciò quetamente fuori dalla camera.

— Oh! il nostro amico è il beniamino delle dame – disse Cleuch – Chi sarà la bella Copping?

Il nome di Copping nan diceva nulla a Draycott, così che questi rispose con un'indifferenza punto simulata:

— Moler è un uomo abilissimo tanto che credo non vi sia un chirurgo migliore di lui in tuttal'Inghilterra.

Riuscì qua a guarire due ammalati mentre gli altri dottori non avevano potuto concludere nulla. Sarà una delle sue clienti. Egli non si fa mai pagare.

— Non metto in dubbio la sua abilità disse Clench con calore – Quello che mi sorprende è che un uomo come lui si contenti di rimanere in un villaggio.

Gli occhi di Draycott ebbero un lampo sinistro.

— E' un prodigo, un giocatore – disse – Moler ha guadagnato un'immensità di danaro e pure è sempre senza un soldo. Ora dice che avrebbe bisogno di una somma ingente per certi esperimenti che se riuscissero sorprenderebbero il mondo intero. Lo credo, ma non so come trovargli il danaro. Se l'avesse lo giocherebbe subito. Gli ho detto che vedrò...

Draycott s'interruppe di colpo, conscio che stava per dire troppo; strinse le labbra e gli occhi avevano un'espressione di collera. Ma Cleuch ne aveva sentito abbastanza per convincersi sempre più che Moler faceva un ricatto su Draycott.

— In Germania – osservò egli – aiutano simili esperimenti. Lo Stato provvede i fondi e sarebbe utile che ci fosse qualcosa di simile anche nel nostro paese.

Draycott rise, battedo con irrequietezza le dita sulla tavola.

— Moler vorrebbe avere tutto per lui... spera di curare i criminali con qualche operazione energica, ma non sarebbe male che provasse prima su di sè.

Le ultime parole vennero fuori come un fischio; pareva che Draycott stesse parlando a sè stesso a voce alta.

Chinò la testa sul piatto a Cleuch scambiò un rapido sguardo con Greufell.

— E' molto interessante quanto dite. Ha egli qualche soggetto per le mani?

— Uno o due, ma non è quel che vuole, perchè desidera qualche famoso criminale che abbia fatto parlare di sè. Dice che le donne sono i soggetti migliori. Se poteste fargli conoscere qualche celebre avventuriera ve ne sarebbe grato.

Cleuch sorrise ed accese una sigaretta.

— Ne conosco una che farebbe proprio al caso suo, ma vorrà sottoporsi all'operazione? Ci ho i miei dubbi. Siete uomo di mondo, signor Draycott.

— Si...... cioè non – rispose Draycott confuso – Passai la maggior parte della mia vita all'Argentina, dove ho lavorato molto ed ho avuto poco tempo di frequentare la società. Fu solo in questi ultimi tempi che........

— Ma conoscete un poco Parigi? – si arrischiò a dire Cleuch.

— Non ci sono mai stato in tutta la mia.... ma che cosa sto dicendo? Quelle indiavolate nevralgie mi istupidiscono certe volte. Sono stato qualche mese a Parigi mentre ritornavo per prendere possesso dell'eredità. Perchè me lo chiedete?

— Perchè la donna della quale vi parlavo è stata a Parigi e probabilmente Moler la deve conoscere. Si fa chiamare Contessa d'Arblay. Non l'avete mai vista?

Draycott trasalì violentemente e lasciò cadere la sigaretta in un bicchiere, dove essa si spense con un fischio.

— Che cosa intendete di dire? – chiese – Che cosa........Oh! questo dolore che mi riprende! Vorreste avere la bontà di chiamare Moler? Voglio andare a letto se me lo permettete. No, non ho mai sentito parlare della....... Contessa d'Arblay, *mai, mai, mai.* Ma perchè non viene Moler? Che il diavolo se lo porti.

CAPITOLO X

«Essere o non essere»

Data la sua parola, Copping non chiese altro. Sapeva di far male, di essere colpevole di un grande abuso di fiducia nè tentava di scusarsi. Non era stato nè difficile nè pericoloso il consegnare un biglietto a Grenfell e nessuno si era accorto di nulla. Il numero dei prigionieri non era stato alterato e le cose procedevano come sempre.

Joe Copping aveva fatto la parte che gli era stata assegnata: Ugo Grenfel era libero e Copping si trovava ad avere cento sterline in più senza contare le altre novecento che sarebbero venute in seguito. Secondo la promessa Grenfell avrebbe ripreso il suo posto fra una settimana al primo sorgere di una nuova nebbia e la società non avrebbe sofferto danno o perdita alcuna.. Copping avrebbe lasciato l'impiego senza nessuna cattiva nota sul suo certificato, sarebbe andato a stabilirsi altrove, cominciando con profitto un nuovo lavoro ed avendo salvato la vita a sua moglie. Come poteva sentire rimorso?

Stando così le cose egli non poteva rendersi ragione del contegno di sua moglie. S'era aspettato degli scoppi di gioia, delle lagrime di gratitudine verso di lui e verso la bontà divina ed invece essa pareva annientata! Quando era ritornato dall'aver accompagnato Alice l'aveva trovata colla testa bassa, le mani abbandonate in grembo....... l'imagine della desolazione.

— Su ragazza mia, allegra! – aveva esclamato lui con impeto – Non ti senti male, spero. Non credo che tu abbia capito quel che ho detto poco fa.

La donna rialzò la testa stanca, cercando di sorridere. Ella capiva qual era il suo dovere e quella ricchezza improvvisa significava una nuova vita per lei.

— Ripetimelo, Joe, racconta.

— Ebbene non vi è molto da dire – riprese Joe, camminando su e giù per la camera – Ho avuto un po' di fortuna.

Ho assunto un pseudomino ed ho ottenuto un premio da un giornale importante. Non ho detto nulla a nessuno nè lo diremo: è affare che riguarda noi soli.

Ho vinto cento sterline e probabilmente vinceró anche...le altre nove cento che sono in relazione collo stesso concorso a premio.

— Fammi vedere il giornale, Joe.

Misure preventive.

In presenza della sempre più viva agitazione della classe proletaria e dei pericoli che rappresenta per l'ordine pubblico la propaganda rivoluzionaria degli elementi anarchici, il Governo è in procinto di proclamare in Rio Janeiro, come misura preventiva, lo stato d'assedio.

Discorso N. Nasi a Palermo

Palermo, 8. (ore 2). — Il banchetto a Nunzio Nasi ebbe luogo nel grande salone dell'Asilo degli emigranti. I convitati erano oltre 1500: vi si notavano tutt i rappresentanti della Sicilia. Era pure presente Ettore Ximenes, venuto apposta da Roma. I maggiori giornali della penisola erano rappresentati.

Nunzio Nasi prese posto alla tavola d'onore tra il Sindaco di Trapani e il Presidente del Comitato, principe d'Aragona.

Quest'ultimo prese per il primo la parola. Parlò brevemente rilevando l'opera di Nunzio Nasi come uomo di governo e durante l'esilio.

Sorse poi a parlare, accolto da un lungo applauso, Nunzio Nasi. Il discorso durò più di tre ore. I punti principali furono sottolineati da calorose ovazioni.

Ecco il sunto del discorso.

L'oratore rivolge un caloroso saluto alla città di Palermo, che lo confortò sempre della sua simpatia.

Dice che nell'ora più cocente del dolore mai lo abbandonò la fede nella giustizia.

In una rapida sintesi fa la storia delle sue sventure, e delle speranze che sorgono ovunque perchè il triste periodo sia chiuso.

Dedica affettuose parole a Trapani che gli fu e gli sarà sempre fedele.

Parla quindi dei bisogni del Mezzogiorno e delle riforme che reputa necessarie.

Io mi limiterò, dice l'on. Nasi, ad un cenno rapidissimo di ciò che parmi l'aspetto politico della questione; perchè credo che la trama della vita pubblcia si sovrappone come un ostacolo allo svolgimento della vita sociale. Lo Stato moderno subisce continuamente la pressione del movimento ascensionale di ciascuna classe e corporazione. Nuovi istituti giurdiici rappresentano il sorgere ed ingrandirsi di diritti collettivi, che non sempre sono in armonia col diritto individuale. Arduè compito della politica è conciliare queste diverse tendenze. Lo Stato resiste contro le pretese delle forze organizzate; ma finisce per cedere e i poteri pubblici si abituano a non curare abbastanza le legittime aspirazioni individuali. Che cosa conta l'individuo nei conflitti della vita moderna? Se esso crea ostacoli, è ben facile sacrificarlo impunemente. diritti.

E pure una grande e gloriosa parte del movimento civile consiste appunto nel riconoscimento e nella garanzia della personalità umana, in tutti i suoi diritti. Non è solo la vita che bisogna rendere sacra, intangibile, ma più ancora la libertà individuale. L'interesse della collettività si può risolvere in una nuova forma di tirannide, se non riesce ad assicurare quei Gli stessi democratici per troppo amore dell'umanità spesso perdono di vista l'uomo e restano insensibili ai suoi bisogni, alle sue torture. Lo Stato poi è senza visceri; persona astratta, autorità suprema potenza, non ha tempo di occuparsi dei particolari. Il carro della cosa pubblica passa sovente sul corpo dei deboli, che restano indietro per stanchezza o per fame. I più crudeli esempi avvengono appunto nelle grandi metropoli ove è maggiore la potenza e lo splendore dello Stato.

Non basta dire che lo Stato deve prendere in mano la bandiera delle classi inferiori, ed anche porre in prima linea la questione del Mezzogiorno, bisogna vedere se i suoi ordinamenti lo permettono, se questo Stato moderno, che ogni giorno si fa più accentratore e burocratico, cammini per una via destinata a risolvere i grandi conflitti, ovvero non li accresca, senza volere, preparando le soluzioni violente, che si cerca di scongiurare.

Il fenomeno della crescente trascuranza del diritto individuale si svolge, quasi come un ritmo di forze meccaniche in ogni sfera della vita sociale. Osserviamo la vita comunale. Credete Voi che i grandi Municipi siano i meglio organizzati e governati? Certo sono essi che attirano i maggiori benefici dello Stato; sono essi che ottengono prestiti, donazioni, opere pubbliche facilitazioni, favori di ogni genere. Ai piccoli Comuni sono negate perfino l'acqua e la sicurezza. Non vi pare di essere in tal modo alla presenza di una nuova specie di feudalismo, coi maggioraschi e di cadetti? I prefetti controllano i bilanci comunali, secondo la logica dei partiti, e spesso fanno ostacoli alle più piccole spese; quando lasciano passare i milioni dei grandi Municipi nelle trattative private. Lo Stato lesina lo stipendio a chi lo serve con zelo, e profonde, senza controllo, i miliardi richiesti dalla cosidetta grande politica

Unità - uniformità - accentramento - burocrazia: ecco l'ossessione degli Stati moderni. La natura crea varietà di tipi, di bisogni, di forza, di attitudine, di talento; e lo Stato vuol tutto sottoporre alla stessa regola, come se la politica potesse vincere la natura, la legge, il costume, l'autorità, la tradizione. E si vanno creando nuove cause di tormento e nuove specie di tormentati.

Pochi anni or sono una parola fu lanciata dal Politeama di Palermo e parve un paradosso, fosse una minaccia: autonomia!

L'uomo che la pronunziò non deve ispirare dubbi di patriottismo: Francesco Perrone Paladini veterano di tutte le cospirazioni, di tutte le lotte del risorgimento nazionale, dal 48 in poi fu pure fra i partigiani più ferventi dell'unità politica.

***

L'oratore afferma che con ciò si fece affermazione di separatismo. E si diffonede a sostenere gl'interessi della regione, e a dimostrare che voler giovare alla regione non è fare del regionalismo.

L'oratore crede che la questione del Mezzogiorno debba essere risoluta con riforme radicali e permanenti.

Parla a lungo del decentramento, sostenendo che l'uniformità è la degenerazione dell'unità.

L'on. Nasi così conclude:

— Io dissi una volta che l'Italia cominciava per me da Trapani; e parve una bestemmia. La ripeto per ciascuno la patria cominica dal luogo natio, l'umanità dalla propria famiglia. Questa è la nostra morale pubblica e privata e non ci possiamo rinunziare, però il fatto ha nei nostri rapporti un più grande un più alto valore per una commerazione della storia. Non fu per amor di rettorica che il piemontese Abba fece scolpire sul ponte dell'Ammiraglio le parole: I mille cercarono l'Italia nel cuore di Palermo! La cercarono e la trovarono: la trovarono nell'entusiasmo e nell'eroismo del popolo siciliano, così come era già nel cuore e nel patriottismo di tutti gli spiriti magni, che dalla Sicilia avevano portato lontano il messaggio della fede nazionale.

Lo spirito popolare si riassume nel nome di Francesco Riso; l'intelletto politico nel nome di Francesco Crispi.

Sì, l'Italia cominciò davvero a farsi nella marcia vittoriosa da Calatafimi a Palermo, a Milazzo, a Capua; cominciò da queste nostre terre tanto trascurate e calunniate. Dio e popolo lo vollero.

Questa fede non può, non deve cessare; essa non vuole e non consente che vi sieno due Italie. Il miglior modo di servire la grande patria è quello di non trascurare la piccola e di ispirare la fiducia dei popoli nella bontà del patto nazionale e delle istituzioni.

Nuovi scribi e farisei calunnieranno i nostri propositi: noi risponderemo con la bontà delle opere. E perchè ci sentiamo buoni italiani, mandiamo da questa sala un fervido saluto di fratellanza a tutti i nostri conterranei, che, costretti a vivere lontani dalla terra natia, onorano la patria in ogni parte del mondo, serbando nel loro cuore un culto immutabile: l'Italia.

C'è un nome nel quale si riassumono tutte le virtù di Palermo; voi indovinate a chi appartiene; Egli è lontano da noi ma sempre vicino al nostro spirito.

Viva Giovanni Ameglio, viva Palermo!

Consiglio Comunale

Seduta del 7 aprile – Presidenza **Ballori.**

Alle 9.35 si apre la seduta; Letto ed approvato il processo verbale

Ballori scusa le assenze dei consiglieri Albano, Testa e Amici e mette in discussione varie proposte di 2ª convocazione che vengono approvate senza alcuna discussione. Sono le seguenti:

Costruzione di un emporio per l'Agenzia annonaria;

Provvedimenti per la rimozione e vendita di legna nella villa Umberto I.

Affitto di un'area a piazza S. Croce in Gerusalemme.

Credito del Comune verso l'Agenzia annonaria.

Rinnovo della Convenzione col Monte di Pietà per il servizio degli oggetti rinvenuti.

Destinazione provvisoria di un terreno per l'insegnamento agrario agli alunni della scuola comunale di Porta Metronia.

Deposito alla Cassa dei depositi e prestiti per indennità di espropriazione.

Illuminazione dei fornici di Porta Maggiore e della via d'accesso alla nuova stazione della piccola velocità.

Rinnovazione del pavimento in asfalto nel macello 1° al Mattatoio.

Acquisto di carta eliografica per il Laboratorio cianografico municipale.

Vendita di selci usati.

Fornitura di petrolio per il servizio della pubblica illuminazione.

Appalto per la rammendatura dei sacchi della N. U.

Pagamento alla tipografia Colombo.

Erma di Teodoro Pateras al Gianicolo.

Concessione all'associazione « Pro Quartiere Salario » di banchi scolastici usati.

Fornitura di benzina pel servizio automobilistico.

Pubblicazione di uno speciale bollettino « La Scuola di Roma ».

Acquisto di macchine da cucire.

Proroga del contratto d'appalto Carbotti.

Concessione di sopraelevazione di un tratto del risvolto di un nuovo piano nel fabbricato posto tra via Borgognona e piazza di Spagna.

Alle 10 il Consiglio si aduna in seduta segreta.

Cose locali

Congregazione di carità.

BILANCIO DELLE OPERE PIE

Opera Pia Mancini.

Quest'O.P. che è stata eretta in Ente morale con R. Decreto 18 aprile 1912, ha un fondo presunto d'avanzo degli esercizi precedenti da applicarsi al Bilancio 1913 di L. 350 determinato con criteri più volte enunciati.

Le rendite dell'O.P. costituite unicamente dagli interessi sui certificati del debito pubblico 3.50 per cento, si sono aumentate di L. 42 per l'acquisto fatto lo scorso anno di due certificati in rinvestimento di parte del fondo di Cassa. Ciò ha permesso di portare da L. 5.68 a L. 46.58 il fondo di riserva, consolidando per tal modo la vita economica dell'O.P. e assicurando la stessa beneficenza anche per l'avvenire.

Istituto di dotazione della SS. Annunziata

Il conto consuntivo dell'esercizio 1911 di questo Istituto si chiude con avanzo di L. 57.404.09, e poichè si devono considerare non disponibili i residui attivi dipendenti da arretrati di pigione e da interessi sugli assegni provvisori per L. 13,864.28 ed inoltre si sono applicate al Bilancio del 1912 L. 14.000 rimarrebbero disponibili per il Preventivo del 1913 L. 29.536.81 a cifra tonda L. 29.000.

Entrata. — Come aumento effettivo del reddito pel 1913 devesi notare: quello di L. 4701 nei fabbricati quello di L. 225.35 negli interessi del Debito Pubblico mentre si hanno in diminuzione L. 705.34 sugli interessi nelle somme eccedenti i bisogni ordinari di Cassa, che si presume saranno depositate durante l'anno al Monte di Pietà, L. 250 sulle entrate straordinarie patrimoniali e L. 5 sugli interessi dei depositi alla Cassa depositi e prestiti, essendo stati ritirati per rinvestirli in rendita del Debito Pubblico, determinando così un aumento effettivo di L. 3966.01.

Uscita. — Oltre alle varianti richieste dal concorso nelle spese di Amministrazione generale, non si ha da proporre alcuna modificazione in confronto dei fondi stanziati nel Bilancio del 1912 per le spese di beneficenza diretta. Solamente col detto avanzo e colla diminuzione di L. 2585.47 portata alla parte del fondo di riserva, che è rappresentata dall'avanzo delle rendite si è dovuto provvedere ad una maggiore spesa di L. 2940 per imposte in seguito a nuovi accordi fatti sul reddito dei fabbricati dell'Agenzia e ad un maggior concorso nella spesa per gli stipendi al personale dell'Amministrazione centrale, essendo stato trasferito al servizio di beneficenza dotale, ospizi e ricoveri, un impiegato prima addetto alla Segreteria.

L'ufficio dei beni immobili ha richiesto l'impianto di un ascensore al palazzo in via Viminale. Costituendo questa una spesa destinata ad aumentare il reddito del frabbricato, essa è stata impostata sul movimento dei capitali.

Dotalizio De Romanis.

L'O.P. ha un avanzo disponibile degli esercizi precedenti di L. 13.800 da applicarsi al Bilancio del 1913.

Il fitto dei fabbricati sale da L. 22.196.20 a Lire 23,011.20 con un aumento di L. 815, mentre diminuiscono da L. 50 a L. 10 i proventi degli onorari al procuratore interno.

Questo aumento è stato destinato alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei fabbricati. Per gli altri capitoli si sono conservati gli stessi fondi preventivati nell'anno precedente, fatta eccezione di quelli che si riferiscono alla spesa d'Amministrazione generale, che vennero a subire un leggero aumento.

Dotalizi minori.

Anche i dotalizi minori hanno un fondo presunto di avanzo degli esercizi precedenti di L. 11.000 da applicarsi al 1913.

Salvo alcune varianti nelle più volte indicate spese di Amministrazione, vengono pel 1913 conservati integri di stanziamenti fatti nel Bilancio del 1912, tanto per le rendite che per le spese, ed il fondo di riserva resta fissato in L. 11.290.23 di cui L. 11.000 provengono, come si è visto, dal fondo presunto degli anni precedenti e L. 290.23 dalle rendite dell'annata.

Opera Pia Bedoni.

Questa O. P. può fare assegnamento sopra un fondo di avanzo degli anni precedenti di L. 2900.

Il fitto dei fabbricati aumenta di L. 48 e per contro si ha una diminuzione di L. 10 sui proventi degli onorari al procuratore interno. Per quanto riguarda le spese, fatta astrazione di una piccola variante in quelle di carattere consorziale, si ha un aumento di L. 100 al cap. 2, art. 3, per l'acquisto dell'acqua negli stabili di via Padella. Tutti gli altri stanziamenti sono mantenuti nelle somme identiche a quelle del 1912.

Il fondo di riserva fu quindi determinato in Lire 3049.40 e risulta costituito per L. 2900 dal fondo presunto di avanzo degli anni precedenti, e per Lire 149.40 dalle rendite dell'annata.

Opere Pie concentrate.

Per le altre quattordici Opere Pie concentrate in questa Congregazione, le quali hanno complessivamente una rendita di L. 8194.13, basterà qui avvertire, come fu fatto lo scorso anno, che la compilazione dei loro bilanci è stata egualmente informata al concetto di contemperare le spese alle rendite; che i rispettivi fondi di riserva sono stati stabiliti con gli stessi criteri che presiedettero alla formazione di quelli delle altre O. P., che le spese di beneficenza sono preventivate nelle stesse cifre del 1912, ed infine che con una disposizione uniforme per tutte, sono state proporzionate le spese di Amministrazione al 6 per cento delle rendite.

Riassunto

Riassumeno i risultati dei bilanci pel 1913 delle 28 Opere Pie amministrate dalla Congregazione di carità, si ha che l'entrata generale ammonta a Lire 2.976.215.07 così costituita:

Avanzi degli Esercizi precedenti	L.	106.779 —
Entrate effettive	»	1.871.902.15
Movimento di capitali	»	306.748.75
Partite di giro	»	690.785.17
	L.	2.976.215.07

L'uscita di pari somma è formata come appresso:

Fondi di disavanzo degli esercizi precedenti	L.	700 —
Spese effettive	»	1.872.337.20
Movimento di capitali	»	311.923.75
Partite di giro	»	690.785.17
Fondi di riserva	»	100.468.95
	L.	2.976.215.07

Le spese effettive alla loro volta comprendono:

Spese patrimoniali per	L.	454.855.48
Spese di beneficenza	»	1.417.481.72
	L.	1.872.337.20

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — S. M. il Re ha ricevuto in privata udienza il comandante Peary, scopritore del Polo Nord. Il Sovrano si è lungamente e affabilmente intrattenuto con l'ardito esploratore, ricordando con vivo compiacimento il viaggio che Egli fece nelle regioni artiche, allorchè era Principe ereditario.

L'Ambasciatore Argentino. — Il Ministro degli Esteri, marchese di San Giuliano, ieri alle ore 15, restituì al *Grand-hotel* la visita all'Ambasciatore Straordinario della Repubblica Argentina signor Manuel Lainez. Assisteva al colloquio, improntato alla massima cordialità, il Ministro dott. Portela col segretario della Legazione dott. Figuero, a la gentile ed elegante signora Lainez e tutto il personale dell'Ambasciata.

Un'ora dopo si recò a ricambiare la visita al *Grand hotel*, il Sottosegretario agli Esteri, on. principe Di Scalea, che s'intrattenne coll'Ambasciatore Lainez in amichevole conversazione.

— Stamane verso le ore 11 l'Ambasciatore Lainez si recherà a deporre una magnifica corona di bronzo sul monumento del Re Martire, Umberto 1°.

« Coll'offrire questo devoto omaggio alla memoria del compianto Monarca — ci ha detto il signor Lainez- sciolgo come argentino un debito di gratitudine al Re magnanimo, che in un'ora difficile e minacciosa per la mia Patria le diede prova di generosa amicizia, procurandole i mezzi per risolvere definitivamente, in beneficio della pace sud–americana, il vecchio litigio colla Repubblica di Cile. »

— Il ricevimento di S. E. l'Ambasciatore Argentino al Quirinale è stato fissato per giovedì, 10 corr. alle ore 11.30.

Dopo il ricevimento ufficiale Sua Maestà offrirà all'Ambasciatore Lainez e al personale dell'Ambasciata una colazione di Corte.

— Si prevede che il banchetto in onore dell'Ambasciatore Lainez, che sta preparando il Comitato degli antichi residenti nell'Argentina, non potrà aver luogo presumibilmente, prima del prossimo lunedì.

— In alcuni colleghi della stampa romana è sorta l'idea di offrire un pranzo al signor Manuel Lainez nella sua qualità di provetto e valoroso giornalista, come atto di solidarietà professionale.

VATICANO. — Con biglietti della Segreteria di Stato in data di ieri il Papa ha nominato *Suo Vicario generale* il cardinale Basilio Pompilj e *Arciprete della Patriarcale Arcibasilica Lateranense* il cardinale Domenico Ferrara, prefetto della Sacra Congregazione dei Sacramenti.

— Ieri il Papa ricevette il Cardinale Giovanni Catschthaler, arcivescovo di Salisburgo; Mons. Cleto Cassani vescovo titolare di Tacia Ausiliare di Sassari e S. A. S. la principessa Czartoryska

Pellegrinaggio piemontese. — Alle 10, di ieri mattina, con treno speciale, sono qui giunti da Acqui 45 pellegrini.

Arrivi e partenze. — Ieri alle 12.20, proveniente da Napoli, giunse a Roma il Duca d'Orleans, che ripartì subito per Genova.

L'AZIENDA TRAMVIARIA MUNICIPALE. — La Commissione Amministratrice delle tramvie municipali ha, nella riunione del 31 marzo, approvato il consuntivo dell'esercizio 1912 e la relazione al Sindaco, del quale conto la Commissione stessa ci comunica i risultati sommari.

Noi li pubblichiamo testualmente, riservandoci di apprezzarli non appena ci sarà comunicato il consuntivo stesso coi relativi elementi giustificativi.

Le Entrate ammontano a L. 1.877.314,03 (contro L. 1.643.000 preventivate), le spese a L. 1.097.821.71 (contro L. 1.120.356,17 preventivate), per cui gli utili industriali che erano stati peventivati in lire 523.143,83 ascesero invece a L. 779.492,32. In seguito a questi favorevoli risultati la Commissione ha deliberato di destinare L. 47.282.49 ad ammortamenti straordinari oltre L. 212.494,15 degli ammortamenti ordinari prescritti dal Regolamento Speciale, raggiungendo così una somma complessiva di ammortamenti di L. 259.776.64 pari al 6 % del capitale investito negli impianti.

L'utile netto, dedotta la Ricchezza Mobile, ascende a L. 464.891,70 delle quali, dopo dedotte le partecipazioni al personale, al Direttore e alla Commissione, e passate L. 92.978,34 alle riserve rimangono per il Comune L. 232.445,85 pari al 13 % circa del prodotto lordo. Aggiungendo a questa somma Lire 127.128,78 corrisposta al Comune per interessi sui conferimenti patrimoniali e la somma passata a riserva, si trae che il capitale impiegato ha fruttato il 10 e mezzo per cento netto.

I viaggiatori trasportati nel 1912 furono numero 21.948.909, con un incasso, fra biglietti ordinari e di abbonamento, di L. 1.833.773,43 pari a lire 0,0835 per viaggiatore.

Le vetture chilometro percorse furono di 2.294.963.86 per le motrici, e 703.272.04 per i morchi con una spesa, compresa la partecipazione al Direttore e al personale negli utili netti di L. 1.082.266,94, Calcolando il percorso teorico dei rimorchi alla metà dell'effettivo, si ha un percorso teorico di 2.646.600,51 vetture chilometro con un'entrata di lire 0.708 per vettura chilometro ed una spesa per vettura chilometro di lire 0.366, che saliberebbe, compresa la partecipazione al Direttore e al personale la tassa di ricchezza mobile, a L. 0,411.

La relazione fa inoltre notare che nel computo degli ammortamenti fu seguita la teoria più rigida, di calcolarli cioè sulle somme effettivamente spese fino al 31 dicembre 1912, senza deduzione delle somme ammortizzate nel precedente esercizio, accenna alla necessità di aumentare il materiale mobile per far fronte all'aumento del traffico, invoca la pronta autorizzazione di cominciare i lavori della linea Piazza Indipendenza - Porta Trionfale e ricorda i progetti già presentati al Comune per una linea sul Lungo Tevere altra da S. Croce al nuovo Scalo merci di S. Lorenzo ed altra via Po Quartiere Sebastiani e Via Salaria.

Prelevamento di fondi. — Già fu autorizzato dal Consiglio comunale, con deliberazione del Febbraio scorso, il prelevamento dei primi due dodicesimi del fondo di L. 20.000 stanziato nel bilanio del corrente esercizio, per retribuire l'opera del personale provvisorio addetto ai lavori preparatori della tassa sulle aree. Ora, nell'attesa che il bilancio venga approvato, la Giunta chiede l'autorizzazione per il prelevamento del terzo e quarto dodicesimo del fondo suindicato.

Le cause del Comune. — Valentini Attilio, ex-guardia municipale, ha convenuto in giudizio il Comune per far dichiarare illegale il provvedimento, col quale egli fu dispensato dal servizio per negata rafferma, e chiede il pagamento della pensione di riposo corrispondente all'annua somma di L. 1440, nonchè il pagamento di L. 3333 per arretrati.

Per una vittoria giudiziaria. — E' noto che l'Amministrazione comunale ha sostenuto, in tutti i gradi di giurisdizione fino al Consiglio di Stato una grave lite per affermare il diritto del Comune a riscuotere la tassa sulle aeree fabbricabili.

Gli sforzi della difesa del Comune nella importantissima controversia, dall'esito della quale dipendeva l'applicazione d'un regolamento diretto ad agevolare in gran parte la trasformazione edilizia della città, sono stati coronati da successo.

La Giunta ha tributato già meritati elogi ai legali del Consiglio e specialmente al loro capo, comm. avv. Ignazio Siliotti.

Ma alla difesa volle unirsi con assoluto disinteresse, l'on. senatore prof. Vittorio Scialoia.

Ora la Giunta stima conveniente e doveroso che all'illustre uomo sia manifestato la riconoscenza dell'Amministrazione mediante l'offerta d'un ricordo che gli sia prova d'affetto e di gratitudine. E perciò ha fatto proposta al Consiglio di voler deliberare che sia posta a disposizione del Sindaco la somma di L. 2.500.

La morte di Enrico Monnosi. — Dopo lunga e penosa malattia, ieri, nella clinica del prof. Stagnitta, morì il nostro collega Enrico Monnosi. Fu giornalista colto e brillante, e appartenne alla redazione del nostro giornale per molto tempo, fino cioè a quando non ottenne la nomina di revisore alla Camera dei Deputati. Tale ufficio egli tenne con alta competenza; e non cessò di dare l'opera sua, attiva e geniale, al giornalismo quotidiano; chè anzi continuò ad essere collaboratore assiduo e pregiato di varii periodici.

Alla famiglia del collega estinto porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

I funerali avranno luogo stamane, alle ore 11.

Interessi dei Quartieri di Roma. — Nella Sede dell'Associazione « Pro Quartiere Prati-Trionfale » al viale Giulio Cesare 38, ha avuto luogo la riunione del Consiglio Federale. Dopo aver preso atto della costituzione definitiva della Commissione arbitrale di sette membri accettata dalle due parti, nominata per appianare le divergenze e pacificare gli animi nel quartiere di Porta Metronia, il Consiglio ratificò ad unanimità l'ammissione nella Federazione delle Associazioni « Pro Miglioramento economico e morale dei Quartieri di S. Paolo », Tiburtino e Porta Maggiore », e provvide a completare i posti vacanti nell'Ufficio di Presidenza.

Sulla proposta dell'Associazione « Pro Quartiere Prati-Trionfale », per un'agitazione popolare a favore della nuova linea tramviaria municipale Piazza Indipendenza Porta Trionfale, pur approvando l'iniziativa di quella Società federata, tanto più che i termini stabiliti dalla legge vanno tra breve a scadere, il Consiglio deliberò di soprassedere all'intervento diretto della Federazione in tale agitazione fino a che fossero note completamente le ragioni del ritardo nella costruzione della linea votata nel *referendum* dell'8 dicembre e le intenzioni precise dell'Amministrazione Comunale a tale riguardo.

Il Consiglio prese atto di una proposta della Società «Anglo-Romana» e deliberò di trasmetterla alle Società federate.

Ratificò quindi l'adesione al Comitato « Pro Problema Stradale » e nettezza Urbana, deliberando di domandare ufficialmente all'Assessore competente, a nome delle 12 Associazioni federate, notizie esaurienti sullo stato attuale di questa questione tanto importante per l'igiene ed il decoro cittadino, richiamando in proposito il memoriale consegnato ufficialmente dalla Federazione all'assessore Vercelloni, fin dal 25 maggio 1912, che esprimeva i bisogni veri ed urgenti dei diversi quartieri della città, e suggeriva rimedi necessari.

Per la nettezza della citta'. — La Federazione delle Associazioni « Pro Quartieri » di Roma ha inviato all'Assessore delle Strade e della Nettezza Urbana, la seguente lettera:

« Ho l'onore di parteciparle che il Consiglio Federale composto dei rappresentanti delle dodici Associazioni « Pro Quartieri » comprese nell'unito elenco, nella seduta del 30 marzo u. s., avendo preso in attenta considerazione che, dopo la Relazione unica sull'ordinamento della Nettezza Urbana in Roma, da noi presentata all'Assessore del ramo fin dal 25 maggio 1912, il complesso problema della rimozione e dell'utilizzazione delle immondizie non ha proceduto finora di un passo verso la sua soluzione, e che la Commissione Consultiva nominata dal Sindaco per l'ordinamento di quel servizio, è stata convocata pochissime volte con lavoro assai scarso, e senza alcuna conclusione definitiva, ha deliberato di chiederle in via ufficiale quali sono gli intendimenti di cotesto spett. Amministrazione per la soluzione sollecita di un problema tanto grave per l'igiene e per il decoro di Roma.

Adempiendo pertanto all'incarico conferitomi dal Consiglio Federale, nel trasmetterle la suddetta risposta che affidi la cittadinanza sull'impegno serio e sicuro per risolvere questo problema cittadino, assunto dall'Ufficio al quale Ella, on. Assessore, tanto degnamente presiede, ed in attesa, con i più deferenti e distinti ossequi ho l'onore di confermarmi di Lei

dev. *Il Presid. ing. P. Tuccimei*

Vita mondana. — Si annunzia ufficialmente il fidanzamento del tenente di cavalleria conte Ceriana-Mayneri con donna Marcella Grazioli.

Donna Marcella è la seconda figlia di don Giulio e donna Maria dei duchi Grazioli; appartiene cioè al ramo secondogenito della famiglia Grazioli, la quale nel 1832 ebbe il titolo baronale da papa Gregorio XVI e nel 1851 il titolo ducale da Borbone di Napoli, Ferdinando II.

Il conte Ceriana appartiene a distinta famiglia del Piemonte. Il cav. Carlo, nonno del fidanzato, avendo sposato la primogenita del conte Mayneri, ne aggiunse il cognome al suo e ottenne nel 1881 il riconoscimento del titolo comitale dalla consorte; il secondogenito di questo matrimonio, cav. Lodovico, che nel giugno 1900 ottenne dal Re Umberto l'estensione a suo favore del titolo comitale, fu padre del fidanzato; il terzogenito, cav. Michele, ha un figlio, pure ufficiale di cavalleria sposato alla figlia dell'agente di cambio Grasso.

La data delle aristocratiche nozze non è ancora fissata in modo preciso.

Concerto di beneficenza. — Oggi, alle 16, nella Sala Verdi di piazza SS. Apostoli, avrà luogo il primo concerto di musica di Chopin, promosso dal Circolo italo–polacco. Il concerto è a beneficenza dell'Ass. per i bambini malarici e del Rifugio Majetti.

Ascensione del pallone militare. — Ieri ebbe luogo la undicesima ascensione libera del pallone sferico *Falco*, di 900 mc. di cubatura. Alle ore otto al gazometro di via Flaminia incominciarono le operazioni per il gonfiamento, dirette dal sottotenente De Simone, e alle dieci precise il cap. De Benedetti diede il segnale della partenza. Nella navicella avevano preso posto il pilota, ten. D'Alfonso, e gli allievi piloti sottotenenti De Simone e Salsa.

Alla partenza assistevano tutti gli ufficiali della compagnia aerostieri. Alle ore 14 il sig. Guido Lang riceveva il seguente dispaccio, pervenutogli per mezzo dei colombi viaggiatori lanciati dagli aeronati:

« Discesi felicemente alle ore 12 presso Mentana, facendo uso dello strappamento ».

Per le vetture pubbliche. — Per iniziativa di un numeroso gruppo di cittadini, fra i quali si notavano parecchi industriali, appartenenti ai diversi rioni della città, ha avuto luogo una importante riunione, per discutere ed escogitare i mezzi onde porre definitivamente fine alla situazione creata dall'attuale stato di conflitto fra l'autorità municipale e la classe dei vetturini.

La discussione, animata e ordinata, si è protratta per oltre tre ore.

Tutti gli oratori hanno rilevato, concordemente, quanto sia deplorevole per il buon nome di Roma, lasciare la città in balìa dell'arbitrio e dei soprusi di una classe di lavoratori che debbono alla popolazione e all'industria del forestiere la loro esistenza.

E' stato nella discussione giustamente rilevato come, il servizio delle vetture pubbliche in Roma sia per pulizia, decenza e rispetto al pubblico, inferiore a tutte le città d'Italia.

Alcuni, anzi molti oratori hanno avuto parole di biasimo e di severa condanna per l'autorità capitolina, che si rende, per la sua acquiescenza, schiava della classe dei vetturini, e lascia durante tutta la notte, e cioè dalle 2 in poi, la città priva di qualsiasi mezzo di locomozione, e consente che nelle prime ore del mattino i vetturini si rifiutino di servire i cittadini con la scusa di dover servire i forestieri e consente scientemente che specialmente nei giorni di festa i vetturini aboliscano il tassametro ed elevino la tariffa a loro capriccio, compromettendo così il decoro e il buon nome della capitale d'Italia.

E' stato infine approvato un ordine del giorno col quale, mentre verranno invitati Camera di Commercio, Società Nazionale Industriale, Associazione albergatori ed altri enti ad una prossima riunione, verrà, prima pubblicato un manifesto alla cittadinanza invitandola a voler aderire all'agitazione che il Comitato nel nome e pel decoro di Roma capitale va ad iniziare e cioè di reclamare che il Governo, visto l'impotenza dell'autorità municipale, intervenga sia epurando la classe dei vetturini dagli elementi che non sono degni di farne parte, sia provvedendo perchè Roma abbia quanto hanno tutte le città, cioè un servizio di vetture pubbliche decente, rispettoso e disciplinato.

E' stato infine deliberato di far circolare per la città delle schede onde raccogliere le firme dei cittadini che intendino unirsi a questa protesta verso la debolezza ed acquiescenza dell'Amministrazione capitolina.

La Lega navale al varo del « Duilio ». — I soci della sezione di Roma della Lega Navale che intendono assistere al varo del *Duilio* che avrà luogo a Castellamare di Stabia il mattino del 24 corrente, debbono iscriversi al più presto alla sede della Sezione in via della Vite N. 11.

Il numero dei biglietti d'invito concessi dal Comando del Dipartimento di Napoli essendo molto limitato le iscrizioni cesseranno appena i biglietti stessi siano esauriti, ed in ogni caso non si accetteranno oltre il 14 corrente.

Ragionieri liberi professionisti. — Il 3 corrente nella sede del *Collegio dei Ragionieri*, si è adunato, per la prima volta, il *Comitato Professionale dei Ragionieri Liberi Professionisti*, allo scopo di studiare e propagare i mezzi più efficaci per elevare l'esercizio della professione di *Ragioniere* sotto l'egida della legge 15 luglio 1906, e relativo Regolamento.

Gli intervenuti, fra cui figuravano i professionisti più autorevoli della nostra Città, procedettero all'elezione della Giunta esecutiva chiamata a reggere il *Comitato*, e che andrà a svolgere opera efficace nell'interesse della professione, sia per la migliore garanzia dei privati e delle Autorità, sia per assicurare la giustizia distributiva degli incarichi giudiziarii.

Per il Comizio dei veterani. — Il Consiglio Comunale, nel gennaio 1911, diede parere favorevole sullo schema di statuto per la costituzione in ente morale del « Comizio centrale romano dei veterani dal 1848 al 1870 », il quale fu così compreso fra le Istituzioni pubbliche di beneficenza, e quindi sottoposto alla rigida e continua vigilanza delle autorità tutorie, com'è prescritto dalle leggi e dai regolamenti che regolano le dette istituzioni.

Tale parere fu dato in conformità della domanda presentata dal Comizio stesso, che desiderava di usufruire di tutti i vantaggi legali propri delle Opere Pie; ma tanto il competente ufficio comunale, quanto la Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica non mancarono in quell'occasione di osservare che in realtà trattavasi di un Sodalizio che aveva più il carattere di Società di Mutuo Soccorso, che quello di una vera e propria istituzione pubblica di beneficenza, rilevandosi dal medesimo statuto esibito che i suoi redditi erano costituiti principalmente dalle quote annue pagate dai soci, e che alla beneficenza era destinata una somma esigua e soltanto se i fondi disponibili lo permettessero. Tuttavia, per un doveroso riguardo verso i vecchi e gloriosi superstiti delle battaglie per l'indipendenza italiana, non fu tenuto conto delle suindicate osservazioni.

Ma, com'era facile prevedere, appena il Comizio incominciò a funzionare col nuovo statuto, il suo Consiglio direttivo ebbe a constatare i gravi inconvenienti che derivano dal fatto di non poter far più nulla d'importante, di non poter neppure concedere il più modesto sussidio straordinario ai propri soci bisognosi, senza prima domandare ed ottenere la prescritta autorizzazione dell'autorità tutoria.

Perciò il Comizio centrale dei veterani, nell'assemblea generale dello scorso novembre deliberò ad unanimità di chiedere al Governo del Re che sia modificato il proprio statuto, nel senso di togliere al Comizio il carattere di ente morale soggetto alle leggi ed ai regolamenti sulle Istituzioni di pubblica beneficenza, e che nel suo statuto si metta invece una disposizione simile a quella dell'art. 8 per l'Orfanatrofio Militare di Napoli, per la quale verrebbe ad avere la sola sorveglianza politica del Ministero dell'Interno.

Sono in corso le pratiche, presso la prefettura e presso il comune, per soddisfare il desiderio del Comizio dei veterani.

Onoranze a G. Tomassetti. — Si è riunito il Comitato per le onoranze a Giuseppe Tomassetti; sotto la presidenza di S.E. il principe Don Fabrizio Colonna. Esaminata la situazione finanziaria si è riconosciuta soddisfacente e lo sarà ancora più quando saranno pervenute tutte le quote ancora non versate; ha votato un voto di plauso al comm. Apolloni ed al cav. Cartoni ideatore l'uno ed eccitatore l'altro del Monumento, in stile medioevale del III secolo, riuscito una bella opera d'arte.

Infine ha deliberato di tenere nel prossimo maggio la commemorazione ufficiale del compianto ed illustre prof. Tomassetti al Collegio Romano oratore l'on. prof. Calisse e di fare al Verano la consegna del monumento alla famiglia.

Camera Federale Impiegati. — Domani, alle 20.30, nei locali dell'Ass. Impiegati Comunali (Piazza dei Caprettari n. 70) si terrà la riunione del Comitato centrale della Camera federale degli impiegati civili.

Associazione della Stampa. — Ieri sera, per la prima volta dopo la rinnovazione parziale delle cariche sociali, si è riunito il Consiglio amministrativo della Cassa Pia di Providenza dell'Associazione della Stampa, sotto l presidenza dell'on. Barzilai e con l'intervento dei vicepresidenti on. Vincenzo Riccio e comm. Enrico Rossi.

Il Consiglio ha riconfermato ad unanimità alla carica di amministratore il collega Scipione Fraschetti, ed ha eletto segretario il collega Giuseppe Zamboili.

CONFERENZE

Universita' popolare. — Lezioni del giorno 8 aprile (Sede del Collegio romano):

Ore 20-21 – prof. Giulio Moglie – *I fattori sociali nella genesi delle malattie nervose e mentali.*

Ore 21-22 – Prof. Gennaro Mondaini – *Natura e problemi dell'espansione coloniale odierna.*

Ingresso libero.

Unione Storia ed Arte. — Un pubblico numeroso assisteva ieri alla colta conferenza del socio dot. Luigi Costa il quale — per incarico del Sodalizio — trattava dei Monumenti della Velia e specialmente del tempio di Venere e Roma. L'illustrazione cominciò coll'Arco di Tito che il chiaro archeologo illustrò con molta competenza e con ampia messe di dati e di notizie. Parlò poi, ascoltato sempre con viva attenzione della Via Sacra, della Famiglia dei Frangipane, della *Domus aurea* di Nerone e dei monumenti principali della Velia, indugiandosi particolarmente nella descrizione e nella storia del tempio di Venere e Rom.

Il conferenziere venne, alla fine del suo dire, calorosamente applaudito.

Le Terme di Diocleziano e di Caracalla con le loro colossali dimensioni e la perfetta disposizione organica dei vari ambienti nell'interno degli edifici (come le ricerche archeologiche e storiche ci hanno rivelato) danno un'idea chiara della grande importanza che annettevano i Romani dell'antichità alle questioni d'igiene di proprietà e di bellezza fisica.

Non possiamo renderci conto dei fattori che hanno potuto coll'andar del tempo, e soprattutto nel Medio Evo, far trascurare i grandi stabilimenti balneari dell'antichità e far cadere persino in disuso i bagni, facendo così dimenticare gli ottimi principii che informarono la vita degli antichi. Checchè ne sia, egli è soltanto dalla fine del secolo XIX che assistiamo al gran movimento che uno dei nostri celebri medici ha chiamato il *Rinascimento della Igiene*. D'altronde questo *Rinascimento* coincide cogli enormi progressi realizzati nelle nostre abitazioni dal punto di vista dell'igiene e della comodità: ed un passo decisivo in questa via è stato fatto coll'invenzione degli *Scaldabagni a gas*, che permettono di fare comodamente a domicilio e con pochissima spesa il bagno che bisognava altre volte cercare in Stabilimenti speciali.

E inutile insistere a dimostrare quanto beneficamente influiscano i bagni frequenti e regolari a conservare la sanità e specialmente a promuovere il normale sviluppo dei fanciulli; poichè questi sono fatti oggidì riconosciuti da tutti; e se il bagno a domicilio non è ancora tanto diffuso quanto dovrebbe, ciò deriva dal fatto chè molti ignorano ancora quanto facile ed economico sia il preparare un bagno per mezzo dello scaldabagno a gas.

Una visita ai Magazzini di Esposizione della Società Anglo Romana (in via del Tritone 25) convincerà i più increduli, perchè fa vedere in azione i diversi tipi di scaldabagni attualmente in vendita, dall'apparecchio ordinario, che non dovrebbe mancare in nessuna casa, fino ai modelli automatici più perfezionati che (per mezzo della semplice apertura di un rubinetto) danno acqua calda per tutti gli usi previsti in un moderno gabinetto da toletta.

Tutti questi apparecchi (come anche un modello elegante e forte di bagnaruola in ghisa smaltata) si vendono anche a rate; e con tali condizioni il bagno a domicilio è veramente messo alla portata di tutte le borse.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Infortunio. — Il muratore Pietro Sabatini, di a. 50, ab. in Via della Robbia 76, ieri mattina verso le 8.30, lavorando per conto dell'impresa Vagnozzi, in Via Pinciana 5, ebbe la disgrazia di cadere da una scala a piuoli dall'altezza di circa 4 metri. Nella caduta il disgraziato riportò commozione cerebrale e contusioni multiple. Al Policlinico potrà guarire in 20 giorni.

Lo sbaglio della stiratrice. — Teresa Fiorentini, una giovanetta sui diciasette anni, fa la stiratrice ed abita in via Leonina 74. Ella ha pure il brutto difetto di essere molto distratta, tanto che ieri mattina ingoiava varii sorsi di varechina, scambiandola per acqua. Alla Consolazione fu prontamente curata dai sanitari e trattenuta in osservazione.

Arresto di un rapinante. — Ieri dal brigadiere Galliera e dalla guardia di città Marzo, fu tratto in arresto, il pregiudicato Alfredo Mecchi, di a. 23, fonditore disoccupato, il quale l'altro giorno in piazza dell'Orologio audacemnte strappava la catena d'oro al cocchiere Giuseppe Lilli ab. in v. Banchi Nuovi 19, dandosi poscia a precipitosa fuga. Nella corsa però il ladruncolo perduto il cappello l'ufficio della questura Centrale, potè subito avere da ciò un sicuro indizio.

Naturalmente il Mecchi fu subito riconosciuto dal Lilli ed indi inviato a Regina Coeli.

Suicidio di un maniaco. — In un modesto appartamentino in via Ludovico Muratori 15, abitava il carrettiere Giuseppe Tosi, di. a. 46, con la moglie Costanza Bonanni ed unafigliuola giovanetta, a nome Bianca di a. 15. La piccola famigliuola avrebbe potuto godere di un relativo benessere e di una armonia invidiabile, se il povero Giuseppe non fosse stato da qualche tempo, vinto da mania di persecuzione, dovuta all'abuso di bevande alcooliche, alle quali spesso, con piacere, si abbandonava. E purtroppo lo stato anormalo delle sue facoltà mentali doveva condurlo al tristissimo passo, effettuato con impressionante premeditazione. Ieri, verso le ore 14, il carrettiere profittand dell'assenza della moglie e allontanand odi casa con un pretesto, la figliuola, si esplodeva un colpo di rivoltella alla tempia destra, cessando di vivere dopo pochi minuti. Alla detonazione accorsero varii inquilini i quali inorriditi dal triste spettacolo, ne avvisarono prontamente l'autorità di P. S. dei Monti. Nel pomeriggio si recava sul posto il pretore del 6° Mandamento per le constatazioni di rito, ordinando la rimozione del cadavere.

Caduto nella tromba delle scale. — Antonio Longo, di a. 16, ieri alle 19.45 era nel pianerottolo delle scale della propria ab. in via Napoleone III 39, p. I. spenzolatosi troppo, cadde nella tromba delle scale, riportando ferite multiple e la frattura della base del cranio.

Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni fu giudicato in pericolo di vita.

Inviato al manicomio. — Ieri nel pomeriggio nella chiesa di S. Pietro, due guardie di P. S. di Borgo, fermarono certo Giovanni Ferri, di a. 32, non meglio identificato, perchè faceva del chiasso e gestiva sconcinsionatamente. Accompagnato al commissariato di Borgo, fu visitato dal dott. Cividali, vice direttore del manicomio, che riconobbe il Ferri alienato di mente e ordinò che fosse internato nel manicomio.

Una lesione al Palazzo di Giustizia. — Al primo piano del Palazzo di Giustizia, dove sono gli uffici della Corte di Appello e della R. Procura, si è verificato una lesione nella volta, nelle pareti e nel pavimento. In seguito a verifiche degli ingegneri, si è iniziata la costruzione di una grande impalcatura, per prevenire qualche grave danno.

Vigile colpito da malore. — Ieri, alle 17, il vigile Salardo Sciotti, fu colpito da improvviso malore, mentre si trovava su una vettura tramviaria. Fu accompagnato alla Consolazione dove fu trattenuto in osservazione. Pare, però, che si tratti di cosa lieve.

Il suicidio di un alcoolizzato. — Nella propria ab. in via Ludovico Muratori 15, ieri alle 13,10 Giuseppe Tosi, di a. 46, esplodevasi un colpo di rivoltella alla tempia destra, rimanendo dopo qualche istante cadavere.

Le cause del suicidio vanno ricercate nell'alcoolismo acuto e nella mania di persecuzione da cui era effetto il Tosi.

Il commissario dei Monti informò l'autorità giudiziaria.

La caduta di un soffitto — Ieri mattina alle 7.30, nell'abit. del sig. Giuseppe Venzi, in via Panisperna 48, cadde un soffitto di una stanza, senza produrre fortunatamente nessun danno alle persone.

Sul posto accorsero i vigili del comando ed il commissario del Magnanapoli cav. O. Tarsia.

Sei pasticche di sublimato. — Questa notte verso l'una si presentò all'ospedale di S. Giovanni, la lavandaia Laurina Saccucci di a. 34, ab. al vicolo del Mattonato 38. Alla guardia Piros di servizio al nosocomio, la Saccucci dichiarò solo di essersi avvelenata ingoiando sei pasticche di sublimato. I sanitari dopo una energica lavanda dello stomaco la giudicarono in pericolo di vita.

Stante il grave stato della Saccucci, non fu possibile interrogarla.

Dispiaceri d'amore. — Giovanni Genovesi, di a. 32, ab. al vicolo della Rondinella 3, maniscalco, ieri alle 15.30 nelle vicinanze della propria abitazione, per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi dandosi una coltellata al petto.

All'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Una bevuta d'inchiostro. — Maria Moroni, di a. 18, ab. in via Leonina 43, calzettaia, iersera alle 21, nella propria ab., per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi, igoiando dell'inchiostro.

Accompagnata all'ospedale della Consolazione, la Moroni fu trattenuta in osservazione.

Una disgrazia all'officina del gas. — L'operaio Paccetti, di a. 25, ieri alle 17, nell'officicina del gas, fuori Porta S. Paolo, cadde al suolo da 5 metri di altezza riportando commozione cerebrale.

Alla Consolazione, ove fu trasportato, il Paccett fu giudicato in pericolo di vita.

Lo sbaglio di un bambino. — Il bambino Aldo Prevez, di a. 10, ab. in via Ripetta 97, ieri nel pomeriggio bevve per isbaglio della varecchina, credendola acqua. Accompagnato dai genitori all'ospedale di S. Giacomo, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Il comm. Greco derubato dalla domestica. — Il comm. Agesilao Greco, ieri denunziò al commissario dei Prati cav. Perfetti, di essere stato derubato di due biglietti da L. 1000 ciascuno, che teneva, unitamente ad altri denari, in un cassetto di una scrivania nella camera della suocera, donna Dommingа De Castillo, nel proprio appartamento in via Vittoria Colonna, palazzo Menotti. Il funzionario, fatte le relative indagini, assodò che i denari erano stati rubati dalla cameriera della famiglia Greco, Laura Valenti, di a. 28. Infatti una perquisizione fatta nella sua stanza portò alla scoperta della somma rubata.

L'infedele giovane fu inviata alle Mantellate.

MONTE DI PIETÀ

GIOVEDÌ 10 Aprile 1913 — La 3ª Custodia vende gli ori arretrati 1911-1912 (Minghetti)

La 3ª Custodia vende i fagotti 14 maggio 1912.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — L'ultima rappresentazione della *Gioconda* ha riportato iersera un ottimo successo. Il pubblico che affollava la sala ha manifestato ripetutamente la propria ammirazione durante i migliori brani dell'opera e ad ogni fine d'atto, tributando caldi applausi alla Capella, alla Casazza, al Taccani, al Romboli, al Cirino ed alla Besanzoni. Festeggiatissimo, come al solito, il maestro Vitale.

— Stasera *La fanciulla del West*.

Domani, alle 20.30 – fuori abb. – rappresentazione straordinaria offerta dall'impresa agli abbonati possessori del cupone n. 38 in abb. Gli abbonati potranno quindi liberamente usufruire dei loro palchi e posti con i relativi ingressi, presentando sia all'ingresso in teatro che all'ingresso dei relativi posti il cupone n. 38. in abb.

Si rappresenterà l'*Aida*.

Argentina. — Stasera con *Le signorine della villa accanto* e domani con *I fuochi di San Giovanni*, la « Stabile » darà due recite a prezzi popolarissimi.

Giovedì spettacolo in onore di Ignazio Mascalchi con *Papà Eccellenza* e *Bruto sciogli il cane*.

Valle. — Stasera con *Loute* avrà luogo lo spettacolo in onore del simpaticissimo Ignazio Bracci, che sarà senza dubbio assai festeggiato. dal gran pubblico che lo ammira.

— Domani *La monella* e giovedì una interessante novità: *La chiamata al telefono* di P. Gavault e G. Berr.

Nazionale. — Vedi 2ª pagina.

Quirino. — *La favola della Principessa* ebbe anche ieri sera il consueto successo di applausi.

— Stasera *Sogno di valtzer*.

Apollo. — Stasera, per dar riposo a Emma Vecla, si rappresenterà *La principessa dei dollari* e domani si riprenderanno le repliche del fortunatissimo *Birichino di Parigi*.

Adriano. — Sempre il solito completo successo alle rappresentazioni datesi ieri dal Circo equestre internazionale. Molto applaudite le quattro sorelle Levandowsky nelle loro danze acrobatiche.

Salone Margherita. — Debutto di *Roshanara*, la celebre danzatrice indiana.

FRANZ VON VECSEY ALL'ARGENTINA

Dinanzi ad una sala letteralmente gremita di pubblico veramente scelto ed elegantissimo *Franz von Vecsey* ha svolto uno dei suoi meravigliosi concerti, a beneficio, della « Federazione tra le Associazioni dei Reduci e Militari in congedo ».

La fama del giovane violinista è già tanto grande, e la prodigiosità insuperabile dell'espressione e della tecnica da lui possedute e così universalmente riconosciuta ed esaltata che non è qui il caso diripetere per lui lodi che si merita.

Basti dire che il pubblico lo applaudì calorosissimamente, quasi freneticamente, dopo ogni pezzo ed in especie dopo il concerto di Mendelsshon, finito il quale nessun spettatore volle levarsi dal proprio posto, costringendo il Vecsey a concedere una serie numerosa di *bis*.

Ciò produsse l'effetto di far crescere sempre più l'entusiasmo addirittura delirante del pubblico che, salito in parte in palcoscenico, circandava quel magico prodigatore di sublimi dolcezze, dando libero sfogo all'ammirazione più espansiva.

Durante la prima parte del Concerto l'orchestra del *Corea* accompagnò egregiamente il Vecsey e suonò poi da sola il preludio dei *Maestri Cantori*, soto la guida del valente maestro Molinari.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La fanciulla del West* – ore 21.
Argentina. — *Le signorine della villa accanto* – ore 21
Valle. — *Loute* – ore 21.
Nazionale. — *Le veilleur de nuit* – ore 21.
Quirino. — *Sogno di valtzer* – ore 21.
Apollo. — *La principessa dei dollari* – ore 21.
Adriano. — Circo equestre internazionale – ore 21.
Manzoni. — *Maria Giovanna o la famiglia del bene* – ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 18 e 21.
Sala Umberto. — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.
Acquario Romano. — Spettacolo variato dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene, fuori porta Salaria). — Giuoco del pallone. Tre grandi partite, ore 14.30.

Capelli - Vedi 6. pagina

Ultime Notizie

Elezioni politiche

Collegio di Cortecolona. — *Votazione di ballottaggio.* E' proclamato eletto Innocenzo Cappa.

A proposito di elezioni

E' stata pubblicata in alcuni gornali una lettera a firma dell'on. Evangelista Rizza nella quale l'egregio deputato di Comiso dichiara di non voler ripresentare la sua candidatura nelle elezioni generali.

Siamo autorizzati a dichiarare che questa lettera è apocrifa.

Dalla Libia

(S) TRIPOLI, 7. — A Syrte si sono presentati altri capi Mogarba e del Nadiel Aghir per fare atto di devozione al Governo e per annunciare l'arrivo di altri capi e notabili.

Il generale Lequio telegrafa di avere innalzato la bandiera sul castello di Fessato.

Egli era stato incontrato a due ore dalla città da tutti i capi e notabili venuti a far atto di sottomissione ed è stato accolto dalla intera popolazione festante.

Per le grandi reti telefoniche

Il disegno di legge del Ministro on Calissano

Il disegno di legge del Ministro on. Calissano «Sistemazione ed ampliamento delle reti telefoniche interurbane di Stato, e nuove linee internazionali» già approvato dalla Camera è all'ordine del giorno per i prossimi lavori del Senato.

La Commissione di finanze lo ha già approvato. Il relatore on. sen. Borgatta encomiando il disegno di legge, rileva che esso tende, nel pensiero dell'on. Ministro, a dotare il nostro paese di una rete telefonica interurbana, il cui complesso di collegamenti principali e secondari corrisponda effettivamente, per il loro scopo e numero, alle esigenze delle sue industrie, dei suoi commerci e delle relazioni tutte intercedenti fra i maggioti e minori centri.

« Tale è il pensiero anche della vostra Commissione — soggiunge il relatore — la quale lo ha coscenziosamente preso in esame, e ritiene che il programma esposto nella sua relazione dall'on. Ministro delle poste telegrafi e telefoni si uniformi appunto alle imperiose necessità del servizio interurbano, del quale sono a tutti note le attuali deficienze, dannose così agli interessi del pubblico come a quelli dell'erario.

***

Il relatore conclude:

« Senza entrare in merito ai criteri tecnici, che potranno essere adottati nell'attuazione graduale del suddetto programma, basti a noi rilevare che, mediante la proposta spesa complessiva massima di lire 54.500.000, l'assieme delle linee che verranno costruite sarà tale, da ottenere un adeguato numero di comunicazioni dirette dei principali centri d'Italia con la capitale e fra loro, e di assicurare altresì molteplici altre comunicazioni secondarie fra i centri più importanti delle regioni e delle provincie d'Italia.

« Signori Senatori! Sulla necessità assoluta di costituire finalmente nel nostro Paese una rete telefonica interurbana, veramente degna della posizione politico-economica, che esso ha raggiunto, non possono esservi dissensi, e la vostra Commissione vi propone pertanto l'approvazione del disegno di legge.»

Ministero Interno.

Prefettura di Aquila.

Con R. Decreto del 6 corr. il cav. uff. dott. Oreste Scamoni, vice prefetto a Torino, è stato nominato Prefetto della provincia di Aquila.

Ministero Esteri

Commissariato Emigrazione.

Il Commissariato dell'Emigrazione, non appena ebbe notizia della catastrofe prodotta dalla valanga della Furka, segnalata da Briga, inviò sul luogo un suo ispettore accompagnato da parecchi funzionari, perchè, d'accordo col vice console di Briga procedesse all'organizzazione rapida di squadre di soccorso per il salvataggio degli operai bloccati, e distribuisse larghe sovvenzioni di danaro alle famiglie delle vittime.

La notizia della disgrazia però era stata esagerata, e il dottor Jarah, ispettore dell'emigrazione, appena giunto sul luogo, ha potuto inviare rassicuranti dettagli

I nostri connazionali rimasti vittime della valanga, sono due, e due altri rimasero feriti di cui uno trovasi in grave stato. E' escluso ogni bloccamento di operai sull'alto cantiere della Furka; i viveri sono abbondanti nei capannoni; un medico si trova sul posto in permanenza con una completa fornitura di materiale sanitario.

I lavori resteranno sospesi per due mesi circa, ma gli operai che rimarranno disoccupati saranno subito impiegati nel Basso Vallese da altre imprese. Tutti gli operai della ditta Bassignole sono assicurati anche contro le valanghe, per cui i feriti e le famiglie dei defunti saranno equamente indennizzate. Per la liquidazione delle indennità saranno assistiti dal vice console di Briga e dal Regio Addetto dell'emigrazione nella Svizzera.

L'intervento sollecito del commissariato ha prodotto a Briga grande impressione nella colonia dei nostri numerosi operai e nella cittadinanza.

Ministero Colonie

Pesi e misure nella Libia.

Il Ministro delle Colonie, on. Bertolini, ha sottoposto alla firma Reale un decreto con il quale si disciplina in Tripolitania ed in Cirenaica la materia dei pesi e delle misure. Il decreto prescrive che i pesi e le misure, che non siano di uso locale, importati o fabbricati in Tripolitania e in Cirenaica devono essere conformi alle leggi ed ai regolamenti italiani

Sinchè non funzionino gli uffici metrici di Tripoli e di Bengasi, di cui il decreto dispone l'istituzione, i pesi e le misure destinati in Libia, devono essere verificati in un ufficio metrico del Regno.

Il decreto stabilisce, inoltre, che in ognuna delle due Colonie sarà nominata dal Governatore una Commissione con l'incarico di formare le tavole di ragguaglio dei pesi e delle misure locali in unità del sistema metrico decimale.

Ministero Tesoro.

Prestiti ai Comuni.

Sono stati concessi prestiti a favore di 38 Comuni per un importo complessivo di circa 2 milioni e mezzo.

Collocamenti a riposo.

Il comm. Augusto Monachesi, segretario generale della Corte dei Conti, è stato collocato a riposo.

In tale ocasione gli è stata conferita l'onorificeza di grande ufficiale della Corona d'Italia.

Ministero Guerra.

Richiamo di classi per esercitazioni.

Alcuni giornali hanno dato notizie di un prossimo richiamo di classi.

Siamo in grado di affermare che tale richiamo avverrà non per ragioni speciali, bensì per le consuete esercitazioni annuali estive.

Ministero Pubblica Istruzione

Ieri, alle 18.55, giunse a Roma, proveniente dal Milano, l'on. Credaro, ministro della P. I.

Informazioni estere

UNA MISSIONE MILITARE FRANCESE AD ADRIANOPOLI.

Il Ministro della guerra francese ha inviato ad Adrianopoli il colonnello del genio Piarron per istudiare sul posto gli effetti dell'artiglieria bulgara sulle fortificazioni turche le quali, com'è noto resistettero quattro mesi.

Il colonnello Piarron è vice-governatore della piazza forte di Tolone ed è incaricato della riorganizzazione di quel campo trincerato.

La missione che il Governo gli ha affidato a Adrianopoli ha quindi una speciale importanza in relazione alle opere per la difesa di Tolone.

SPAGNA E VATICANO

(S) **Madrid**, 7. Commentando la dichiarazione pubblicata ieri dall'*Osservatore Romano*, in cui si dicono false le notizie secondo le quali le modificazioni all'attuale legge sull'insegnamento religioso in Spagna si farebbero con piena sanzione della S. Sede, il Presidente del Consiglio, conte Romanones, ha dichiarato che se il giornale rispecchia l'opinione del Vaticano, tale opinione è da lui profondamente rispettata; ma il Governo si limita a dire che non rettifica e non ratifica.

Quando il Parlamento sarà aperto, ha soggiunto il conte Romanones, esporrò le varie fasi della questione perchè si tratta di cose che non debbono essere abbandonate alla pubblicità.

LE GRANDI MANOVRE IN RUSSIA

(S) **Parigi**, 7 — Il *Gaulois* dice che le grandi manovre russe devono avere quest'anno una grande importanza. Lo Czar ha invitato il Governo francese a farvi si rappresentare da una missione militare straordinaria, la quale sarà diretta dal capo dello Stato Maggiore generale Joffre, accompagnato da un numeroso stato maggiore, fra cui si troverà il generale Curières de Castelnau.

SOTTOMARINO RUSSO AFFONDATO

(S) **Libau**, 7 — La notte scorsa il sottomarino *Minoga* è affondato, rimanendo per circa un'ora e mezzo sott'acqua. All'una del mattino è stato rimesso a galla e rimorchiato nel porto. L'equipaggio è salvo.

Si ignorano le cause dell'incidente.

ARGENTINA

(S) **Buenos Aires**, 7 — Ha avuto luogo a Mendoza l'inaugurazione del Congresso nazionale del commercio e dell'industria.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 7 — Ha avuto luogo un comizio nel quale gli oratori repubblicani Mendez, Simarro, Castro Vido e il *leader* socialista Pablo Inglesias hanno reclamato la libertà di coscienza e la neutralità confessionale delle scuole primarie.

E' stato letto un messaggio di adesione al *meeting* firmato da cinquemila israeliti.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest**, 7. Il tribunale ha giudicato i 7 ex-deputati processati per aver lanciato contro il Presidente del Consiglio e il Ministro di Agricoltura calamai ed altri oggetti.

Il tribunale pronunciò le seguenti condanne: Zacharias 30 giorni di carcere e 500 corone d'ammenda, Hoffmann e Beck 15 giorni di carcere e 300 corone d'ammenda. I quattro altri accusati sono stati assolti.

La difesa e il pubblico ministero hanno interposto appello contro la sentenza.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Societa' Nazionale. — Il *Tebe*, proveniente dalla Soria, è partito da Alessandria il 3 diretto a Catania, Messina, Napoli, Livorno e Genova.

— Il *Sardegna*, proveniente dall'Italia è arrivato a Bombay il 3.

— Il postale *Brasile*, prov. da Genova, Napoli, Dacar, Pernambuco e Rio de Janeiro, è giunto il 4 a Santos.

Italia. — Il postale *S. Paolo*, proveniente da Santos, Rio de Janeiro e Pernambuco, ha proseguito il 5 da Dacar per Napoli e Genova.

Veloce. — Il postale *Savoia* ha proseguito da Las Palmas il 5 per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Aires.

— Il postale *Stampalia*, è partito il 5 da New York diretto a Napoli e Genova.

Lloyd Italiano. — Il postale *Indiana* proveniente da Genova e Palermo, è giunto a Napoli ed ha proseguito per New-York.

— Il postale *Luisiana* proveniente da Buenos Aires, ha proseguito da Santos il 5, diretto a Dacar e Genova.

Borse e Mercati

ROMA 7 Aprile 1913.

Perdurando incerta e ingarbugliata la situazione politica, il mercato ha nuovamente ristretto le sue attività, il che provoca pesantezza nei prezzi.

Rendita 3 ½ % cont. 97.80 a 97.82 ½
id fine 98 a 98.02 ½ — Obbligaz. Ferrov. 3 % 334 — Banca d'Italia 1441 a 1441 ½ a 1440 ½ — Credito Fondiario 560 — Commerciale 848 — Credito Italiano 547 ½ — Banco Roma 100 3/4 — Credito Provinciale 178 ¼ — Omnibus 183 a 184 — Meridionali 574 — Mediterranea 346 ½ — Navigazione 432 — Gas 1155 a 1154 — Terni 1632 a 1630 — Molini Pantanella 114 ½ — Ansaldo 281 ½ a 281 a 281 ¼ — Carburo 722 — Azoto 125 — Concimi 156 a 157 ¼ — Eridania 770 a 768 — Fondi Rustici 144 a 145 a 144 ¼ — Montecatini 138 — Imprese 118 — Soda 73 — Beni Stabili 290 — Immobiliari 292 — Kerka 445 — Rendite Fondiarie 97

CAMBI — Parigi 102.15 — Londra 25.79 — Berlino 125.95.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 8 Aprile L. 102.15.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 7 a tutto il 12 Aprile le pei daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 102.15.

BORSE ITALIANE — 7 aprile

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	97 85	97 83½	97 80	98 —
Id. fine mese	98 01	98 02½	98 05	— —
Id. 3½ % (1902)	98 01	97 50	97 70	98 —
Id. Fine mese	— —	97 70	— —	— —
A. B. Italia	1440 50	1440 50	1441 50	1442 —
» Commerc.	845 50	845 50	846 50	— —
» Cred. Ital.	548 —	548 —	— —	— —
» B. Roma	100 87	100 75	— —	100 50
Mediterranea	345 50	345 —	— —	346 —
Meridionali	572 75	573 —	574 —	573 —
Acc. Terni	1629 —	1630 —	— —	— —
Veneta	— —	142 50	— —	— —
Nav. Gen.	431 —	430 —	— —	— —
Raffinerie	367 75	368 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	281 —	282 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	492 50	— —
Cambi				
C. Berlino	126 —	126 —	125 95	125 95
» Francia	102 12	102 13½	102 10	102 15
» Londra	25 79	25 79½	25 78	25 78
» Svizzera	101 80	101 86½	101 75	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 5 aprile

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	97.82 08	96.07 08	96.90 22
3 ½ % n. 1902	97.54 —	95.79 —	96.62 14
3 % lordo	66.63 75	65.43 75	66.60 47

BORSE ESTERE

Parigi, 7 aprile	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita franc. 3% am.	— —	— —	— —
» 3% perm.	86 52 86 55	86 50	86 70
» italiana 3 ½ %	95 67	95 90	95 75
» turca	86 22	86 20	86 40
» spagnuola	92 —	92 —	92 —
» russa nuova	— —	100 10	100 10
» portoghese	— —	64 —	— —
» ungherese	— —	87 —	86 90
Egiziano 3 %	— —	102 50	102 25
Banca di Parigi	1765 —	1765 —	1772 —
Banca ottomana	— —	639 —	638 —
Credito fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5540 —	5560 —
Lotti turchi	— —	193 —	— —
Ferrovie ital. mer.	— —	559 —	560 —
Cambi sull'Italia	— —	97 ⅞	97 ⅞
Cambi su Londra	— —	25 25	25 25
Cambi su Madrid	8 65	— —	— —
Cambi sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 7 aprile	5 corone	7 corone
Cred. aust.	a	618 50
Rend. oro	106 65	106 60
Id. carta	83 15	83 15
Ungh. 4 %	82 30	82 —
Id. 3 ½	73 45	72 95
Un. Bank	588 —	587 —
C. Londra	24 14	24 15
Lire ital.	93 90	93 90

a) 618 50 ex.

Londra, 7 aprile	7 apertura	7 chiusura
Consolid.	74 5/16	74 5/16
Ital.	95 —	95 —
Turca	86 —	86 —
Russa	— —	73 ½
Spagn.	89 ½	89 ½
Giappon.	82 —	81 ¾
Egiziano	100 ½	100 ½
Argent.	26 11/16	26 5/16

Berlino, 7 aprile	5	7
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	65 20	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	114 37	113 75
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 25	215 20
Camb. ital.	79 25	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del « Popolo Romano »)
Genova, 7 ore 16,25

Rend. 3 ½	97.85	Raffinerie	367.75	Elba	190.50
Id. fine m.	98.01	Ind. zucc.	305.50	Savona	229.75
B. Italia	1440.50	Eridania	767.—	Carburo	—.—
Commerc.	846.—	Zucc. naz.	108.—	M. A. I.	243.50
Cred. It.	548.—	Id. rom.	82.—	Semol.	314.—
Bancaria	99.50	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	100.87	Terni	1630.—	Imprese	118.75
Merid.	573.—	Metallur.	124.50	Ansaldo	281.—
Medit.	345.50	Ferriere	133.50	F. Voltri	230.—
Navigaz.	432.—	Officine	453.—	Italia	74.—
Veneta	143.—	Tram	765.— ex	Marconi	113.25

Acquedotto Pugliese 373.

CHIUSURA DI MILANO
(Servizio speciale del « Popolo Romano »)
Milano, 7 ore 14,55

Rendita 3½ %	98.—	Raffinerie L. L.	368.—
Banca d'Italia	1440.50	Raffineria Zuccheri	304.—
B. Commerciale	845.50	Molini A. I.	244.—
Credito Italiano	548.—	Terni	1629.—
Bancaria	98.25	Ansaldo	280.—
Banco Roma	100.75	Elba	190.50
Meridionali	573.—	Savona	221.—
Mediterranea	345.—	Ferriere Italiane	132.—
Veneta	142.—	Metalli	125.—
Navigazione	430.—	Carburo	724.—
Eridania	763.—	Edison	601.50

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »)
Parigi, 7 aprile ore 24

Francese 3 %	86.50	Metropolitain	—.—
Exterieur	92.—	Rio Tinto	1868.—
Russo 5 %	105.40	Thomson	—.—
Turco	86.15	De Beers	—.—
Brasil	—.—	Goldfields	—.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	—.—
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE-CAPO: Palomi comm. Vittorio.
Gerente responsabile: Piatti Luigi

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)—
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA STAGIONE)—
Italia . . . . Anno L. 30
Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 60
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 6 e 13 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 18-18. Tariffa: La pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 10 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni Ananziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 10
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele 310, dalle 10 alle 16.
GALLERIE — *Doria* p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. SEBASTIANO v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto.

INGRESSO UNA LIRA.

VATICANO — *Accesso dalle fondamenta, viale dei Giardini* dalle 10 alle 15.
Id. *Museo di Sculture antiche.*
Id. *Egizio ed Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamento Borgia, Pinacoteca.*
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori di porta del Popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Sculture, Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Coll. Romano 27, dalle 10 alle 10
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 8 alle 15..
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA — v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO — dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. San Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo dalle 10 alle 19.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE di S. Calisto, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 18
Id. *s. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 alle tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15, 30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Munizioni del musaico*, ingresso dal portone di bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. San Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HJLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, c. Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle ore 7 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI.

MUSEO TASSIANO, Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 1

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.30	10.—	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18.20	21.—	23.55
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	16.45	18.20				
						ferial	festiv.
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	20.25			
Fiumicino	*5.25	9.10	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10.5	11.40	14.23	17.10	17.45
					20.15	22.15	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23.15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		9.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8.5			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	18.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.35	9.25		15.5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.5		*21.38	21.50		
Subiaco-Mandela	9.—			15.30	20.5		

a) Feriale.
* A Trastevere

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: Ogni ora dalle 6 alle 20.
Genzano: Ogni ora dalle 6.35 alle 20.35.
(Piazza Venezia) **Bivio Grottaferrata-Marino:** 8.21 – 10.21 – 12.21 – 14.21 – 16.21 – 18.21 – 20.21
(Piazza Venezia) **Albano-Castel Gandolfo-Marino** 7.42 – 9.42 – 11.42 – 13.42 – 15.42 – 17.42 – 19.42.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.
Genzano: Ogni ora dalle 6.9 alle 20.9.
Marino-Grottaferrata-Bivio (a piazza Venezia): 6.50 – 7.50 – 9.50 – 11.50 – 13.50 – 15.50 – 17.50.
Marino-Castel Gandolfo-Albano (a piazza Venezia): 7.15 – 10.15 – 12.15 – 14.15 – 16.15 – 18.15 – 19.55.

FRASCATI - GENZANO

Da **Frascati per Genzano:** Ogni ora dalle 7 alle 21.
Da **Genzano per Frascati:** Ogni ora dalle 6.25 alle 21.25.

VALLE VIOLATA - ROCCA DI PAPA

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa:** 6.21 – 6.50 – 7.24 – 8.28 – 9.22 – 9.50 – 10.22 – 11.22 – 11.50 12.22 – 13.22 – 13.50 – 14.22 – 15.22 – 15.50 – 16.22 – 17.22 – 17.50 – 18.22 – 19.22 – 19.50 – 20.22 – 21.22 – 21.42 (festivo).
Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata:** 6.3 – 6.34 – 7.3 – 7.37 – 9.1 – 9.33 – 10.3 – 11.1 – 11.33 – 12.3 – 13.1 – 13.33 – 14.3 – 15.1 – 15.33 – 16.3 – 17.1 – 17.33 – 18.3 – 19.1 – 19.33 – 20.3 – 21.1.

Tramway Roma Civitacastellana-Viterbo

Roma P.	6.30	9.—	12.45	16.45
Prima Porta	7.8	9.38	13.18	17.24
Scrofano	7.23	9.52	13.32	17.39
Castelnuovo	7.50	10.18	13.53	18.4
Morlupo-Leprignano	7.56	10.24	13.59	18.12
Rignano	8.17	10.45	14.20	18.33
Sant'Oreste	8.25	10.53	14.30	18.41
Civita Castellana	9.6	11.32	15.8	19.22
Fabbrica di Roma	9.25	11.50	15.26	19.41
Vignanello	9.46	12.11	15.47	20.2
Soriano nel Cimino A.	10.5	12.30	16.6	20.21
Soriano nel Cimino P.	5.33	8.6	12.49	16.8
Vignanello	5.52	8.25	13.8	16.22
Fabbrica di Roma	6.14	8.47	13.30	16.44
Civita Castellana	6.41	9.12	13.57	17.10
Sant'Oresta	7.13	9.44	14.31	17.42
Rignano	7.21	9.52	14.39	17.50
Morlupo-Leprignano	7.42	10.12	15.—	18.13
Castelnuovo	7.51	10.17	15.6	18.20
Scrofano	8.15	10.38	15.30	18.44
Prima Porta	8.30	10.52	15.45	18.59
Roma A.	9.10	11.30	16.25	19.40

Stabilimento Tip. del "Popolo Romano" Carta delle Cartiere Meridionali

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Marino - Albano. — Partenze da Roma ore: 6.20 – 8.20 – 9.35 – 12.20 – 14.10 – 16.55 – 1845.
Albano - Nettuno. — Partenze per Roma ore: 7.20 – 8.5 – 10.2 – 13.54 – 17.24 – 19.45 – 21.15. Fest.
Anzio - Nettuno. — Partenze da Roma ore: 6.50 – 10.10 – 17.30.
Nettuno - Anzio. — Partenze per Roma ore: 6,30 – 12.23 – 18.13.
Ronciglione - Viterbo. — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.35 – 9.55 – 15.0 – 18.5.

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Ragioneria* — Esercizio 1912 - 1913.

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO.

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

25. Decade - dal 1 al 10 Marzo 1913

	RETE Approssimativi eserciz. corr.	RETE Definitivi eserciz. prec.	Differenze	STRETTO DI MESSINA Approssimativi eserciz. corr.	STRETTO DI MESSINA Definitivi eserciz. prec.	Differenze
Chil. in eserciz.	13.735 (*)	13.460(*)	+275	23	23	—
Medi	13.696	13.440	+256	23	23	—
Viaggiatori	5.353.814 —	5.087.546.12	+ 266.267.88	6.921 —	5.064.04	+ 856.96
Bagagli e cani	266.663 —	261.717.28	+ 4.945.72	366 —	334.05	+ 31.95
Merci G.P.V.A.	1.697.938 —	1.693.911.73	+ 4.026.27	7.204 —	7.162.29	+ 41.71
Merci a P.V.	7.496.191 —	7.222.796.08	+ 273.394.92	7.009 —	6.563.86	+ 445.14
TOTALE	14.814.606 —	14.265.971.21	+ 548.634.79	21.500 —	20.124.24	+ 1.375.76

PRODOTTI COMPLESSIVI DAL 1° LUGLIO 1912 AL 10 MARZO 1913.

Viaggiatori	144.529.521 —	136.833.292.54	+ 7.696.228.46	159.373 —	151.452.13	+ 7.920.87
Bagagli e cani	6.506.830 —	6.130.346.35	+ 376.483.65	7.506 —	7.165.13	+ 340.87
Merci G.P.V.	43.062.039 —	41.552.647.36	+ 1.509.391.64	99.374 —	94.939.46	+ 4.434.54
Merci a P. V.	190.232.136 —	180.502.957.69	+ 9.729.178.31	176.547 —	168.303.41	+ 8.243.56
Totale	384.330.526 —	365.019.243.94	+19.311.282.06	442.800 —	421.860.13	+20.939.87

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenza
della decade	1.078.60	1.059.88	+ 18.72
riassuntivo	28.061.52	27.159.17	+ 902.35

(*) Esclusi: la linea Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi confine francese - Modane e Desenzano Lago.

TRAMWAY ROMA–TIVOLI

Roma p.	5.—	9.30	11.0	15.15	18.30	—
Bagni	6.52	10.18	12.38	16.22	19.20	—
Villa Adriana	7.10	10.36	13.—	16.43	19.35	—
Tivoli a.	7.26	10.52	13.17	17.11	19.51	—
						Festivo
Tivoli p.	5.45	7.50	12.15	16.30	17.50	19.20
Villa Adriana	6. 1	8. 3	11.29	16.44	18. 5	19.34
Bagni	6.20	8.18	12.43	16.55	18.24	19.48
Roma a.	7.35	9. 5	13.40	17.40	19.40	20.40